

COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO	Provincia di Bergamo
-----------------------------	----------------------

ELABORATO	N.° VAS. 1.a.
-----------	---------------

Variante n.° 2/2013 del P.G.T. vigente

<p>Rapporto Ambientale – Preliminare Le variazioni sono riportate in rosso Approvato con le variazioni conseguenti alle osservazioni accolte Le variazioni sono esplicitate con la cassazione e la successiva riscrittura in blu dell'oggetto variato</p>
--

Adozione:	Approvazione:
-----------	---------------

 <p>COMUNE DI CIVIDATE AL PIANO (BG)</p> 	<p>Il Sindaco Dott. Luciano Vescovi</p> <hr/> <p>Settore Edilizia Privata ed Urbanistica Dott. Arch. Battista Longo</p> <hr/> <p>I PROGETTISTI Dott. Arch. Gianni Roncaglia Dott. Geol. Renato Caldarelli, Studio EuroGeo</p> <hr/> <p>I Collaboratori Matteo Roncaglia Lisa Roncaglia</p>
--	---

Indice

A.1	Caratteristiche del P.G.T. e del suo Documento di Piano	4
A.1.1	In quale misura il P.G.T. stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività	4
A.1.2	In quale misura il P.G.T. influenza altri P/P inclusi quelli gerarchicamente ordinati	6
A.1.3	La pertinenza del P.G.T. per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	7
A.1.4	La rilevanza del P.G.T. per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente	8
A.1.5	Problemi ambientali relativi al P.G.T.	25
B.1	Inquadramento Generale	27
B.1.1	Inquadramento Territoriale	27
B.1.1.1	<i>Unità comunali contermini</i>	27
B.1.2	Il Quadro Programmatico	27
B.1.2.1	<i>La programmazione di livello superiore</i>	27
B.2	Il Quadro Ambientale	29
B.2.1	Aria	29
B.2.1.1	<i>Biossido di azoto</i>	29
B.2.1.2	<i>Ozono</i>	29
B.2.1.3	<i>Benzene</i>	29
B.2.1.4	<i>Polveri PM10</i>	30
B.2.2	Utilizzo del territorio	30
B.2.2.1	<i>Uso del suolo</i>	30
B.2.2.2	<i>Superficie agricola utilizzata (SAU)</i>	30
B.2.2.3	<i>Allevamenti</i>	30
B.2.3	Flora e fauna	31
B.2.3.1	<i>Uso del suolo</i>	31
B.2.3.2	<i>Formazioni forestali</i>	31
B.2.3.3	<i>Incendi boschivi</i>	31
B.2.4	Biodiversità	31
B.2.4.1	<i>Barriere infrastrutturali primarie e secondarie</i>	31
B.2.4.2	<i>La rete ecologica</i>	32
B.2.4.3	<i>Il parco Naturale del fiume Oglio</i>	32
B.2.5	Salute umana	32
B.2.5.1	<i>Presenza di inquinanti</i>	32
B.2.5.2	<i>La rete degli elettrodotti</i>	33
B.2.5.3	<i>Ripetitori e comunicazione</i>	33
B.2.5.4	<i>Livelli rumore</i>	33
B.2.5.5	<i>Agricoltura biologica</i>	33
B.2.6	Popolazione	34
B.2.6.1	<i>Fognatura</i>	34
B.2.7	Beni materiali	34
B.2.7.1	<i>Consumi idrici</i>	34
B.2.7.2	<i>Produzione di rifiuti</i>	34
B.2.8	Beni di interesse storico e monumentale e archeologico	35
B.3	Valutazione degli impatti - Valutazione dello stato attuale dell'ambiente	36
B.4	L'ipotesi zero	37
B.5	Il progetto di piano	38
B.5.1	Gli obiettivi di sostenibilità assunti	38
B.5.2	Gli specifici obiettivi della Valutazione Ambientale Strategica	39
B.5.3	Effetti del Piano sull'ambiente: alcuni esempi	40

B.6 Individuazione delle misure di mitigazione.....	41
B.7 Valutazione e sostenibilità del piano	43
B.8 Individuazione della capacità di carico	47
B.9 Piano di monitoraggio degli effetti del Piano	47
B.10 Considerazioni conclusive	48
C.1 Caratteristiche degli effetti sull'ambiente e delle aree che sono interessate dalle varianti al P.G.T. ed al suo Documento di Piano	52
C.1.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti	52
C.2 Carattere cumulativo, natura transfrontaliera, entità ed estensione nello spazio degli effetti sull'ambiente, rischi per la salute umana e/o per l'ambiente	70
C.3 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante al P.G.T.	88
Valutazione finale degli effetti previsti e delle azioni correttive da adottare per le singole varianti ad impatto ambientale negativo.....	102

A.1 Caratteristiche del P.G.T. e del suo Documento di Piano

A.1.1 In quale misura il P.G.T. stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività

Con riferimento ai dettami di cui all'art. 8 della Legge Regionale 11 marzo 2005 n.° 12, il Documento di Piano del P.G.T. del Comune di Civate al Piano si articola in una serie di elaborazioni, distinte in due grandi gruppi: un capitolo relativo al Quadro conoscitivo, di indagine e di interpretazione ed un capitolo che individua le proposte per le politiche territoriali.

Il capitolo Quadro conoscitivo

Il quadro conoscitivo comprende la descrizione sommaria della situazione e dei processi in atto.

Si compone di:

- .0 Introduzione
- .1 Il processo di partecipazione popolare promosso dall'Amministrazione Comunale è descritto e riassunto in un documento steso dall'incaricato Tecnico per la stesura del P.G.T. coadiuvato dal Sindaco in carica;
- .2 Sistema Informativo Territoriale comunale, allestito dal Laboratorio di Urbanistica ed Edilizia del Dott. Arch. Gianni Roncaglia;
- .3 Studio dei vincoli e delle opportunità per lo sviluppo del Comune di Civate al Piano, condotto dall'urbanista Dott. Arch. Gianni Roncaglia incaricato dall'Amministrazione Comunale per la stesura del P.G.T. con la collaborazione dell'Ufficio Tecnico del Comune di Civate al Piano;
- .4 Gli studi geologici ed idrogeologici di supporto alla pianificazione comunale condotti dallo Studio di geologia applicata del Dott. Geol. Renato Caldarelli, studio EuroGeo;
- .5 Elaborati statistici socio-economici sulle recenti evoluzioni del sistema socio-economico di Civate al Piano, a cura del dott. Arch. Gianni Roncaglia incaricato per il P.G.T. con la collaborazione della C.C.I.A.A. di Bergamo e del Professor Riccardo Caproni di Civate al Piano.

Proposte per le politiche territoriali

Il Piano di Governo del Territorio prevede:

- conferma il sistema di tutela dei Centri storici, secondo le indicazioni e prescrizioni del vigente P.R.G.;
- riconosce i luoghi urbani centrali quali luoghi da recuperare e rivalutare;
- prevede l'ampliamento e la riorganizzazione di una vasta area da destinare a "Servizi di interesse comune di maggiore rilevanza", posta a ridosso del centro edificato all'incrocio fra la nuova S.P. 98 e la vecchia S.P. 101;
- prevede la predisposizione di PII negli ambiti individuati come "Aree di riqualificazione e riconversione", poste all'interno del territorio, in modo da riqualificare le destinazioni residenziali e commerciali/direzionali in luogo delle destinazioni industriali ed artigianali;
- mantiene alcune aree e ne individua di nuove, soggette a PA, con "specifica destinazione residenziale", con l'obiettivo di aumentare la qualità urbana delle recenti espansioni, definendo in modo puntuale i limiti fisici alla nuova edificazione;
- prevede un nuovo polo produttivo/terziario di grande dimensione a sud della ferrovia Milano-Venezia aderendo alle previsioni provinciali di attuare in quell'ambito ed in collaborazione con il Comune di Cortenuova un centro polifunzionale di notevole qualità;
- prevede la rivalutazione ambientale dell'ambito del Parco dell'Oglio e di quello agricolo, innescando all'interno di entrambi previsioni di agriturismo di usufruizioni ludiche/ricreative;
- prevede regole precise per la conservazione del patrimonio culturale e rurale del proprio territorio.

La Variante n.° 2/2013 introduce:

- modifiche di tipo correttivo e revisionale:
 - . modifica alle perimetrazioni di alcuni ambiti di trasformazione;
 - . rettifica del confine comunale in lato sud del territorio comunale;
- modifiche nell'ambito di trasformazione:
 - . retrocessione di alcuni ambiti di trasformazione mista e produttiva ad ambito agricolo;
 - . trasformazione di alcune piccole porzioni di ambiti di trasformazione mista e produttiva in ambiti consolidati;
- modifiche nell'ambito dei servizi:
 - . trasformazione di un'area a servizi in centro agricolo produttivo;
 - . permuta e traslazione di aree edificabili con aree a servizi;
- modifiche al sistema normativo e vincolistico:
 - . aumento del rapporto di copertura per le serre in ambito agricolo (dal 2% al 25%);
 - . rilettura ed integrazione estese all'intero impianto normativo per una lettura più chiara del medesimo;
 - . proposta di riduzione di alcune fasce di rispetto (art. 66 N.d.A. del P.T.C.P. di Bergamo);

In considerazione delle suddette elaborazioni si può dunque affermare che il Piano di Governo del Territorio comunale vigente e la sua Variante n.° 2/2013 sono insieme lo strumento di programmazione e pianificazione urbanistica e paesaggistica capace di esercitare il governo del territorio con il ruolo guida per tutti i Piani Attuativi e per tutti i progetti comunali di trasformazione del territorio.

A.1.2 In quale misura il P.G.T. influenza altri P/P inclusi quelli gerarchicamente ordinati

Nella scala gerarchica della programmazione e della pianificazione urbanistica e paesaggistica il P.G.T. comunale sottostà al Piano Territoriale Regionale, al Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, alla Rete Ecologica Regionale, al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, determina le regole e le linee guida dei vari Piani Attuativi comunali e può proporre modifiche al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

È quindi nel Documento di Piano che si esprimono le linee programmatiche mentre nel Piano delle Regole trovano esplicitazione le norme per il governo del territorio comunale.

Il Piano dei Servizi analizza ed organizza la rete dei servizi esistenti e futuri sul territorio comunale.

A.1.3 La pertinenza del P.G.T. per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile

Assodato che il Piano di Governo del Territorio è anche strumento di pianificazione urbanistica e paesaggistica, si può affermare che lo stesso ha il ruolo principale di governare la trasformazione e la salvaguardia dell'ambiente antropizzato e di quello naturale promovendo lo sviluppo sostenibile dell'ambiente antropizzato e salvaguardando i valori dell'ambiente naturale.

Il Documento di Piano del P.G.T. pone in campo scelte programmatiche di sviluppo territoriale:

- nuove residenze;
- nuovi ambiti produttivi;
- nuove infrastrutture;
- nuovi servizi;

e di salvaguardia ambientale:

- aree protette;
- parchi;
- percorsi vita;
- viste panoramiche;
- aree agricole strategiche;

Il Piano delle Regole detta le norme, i vincoli e le difese obbligati da rispettare sia nelle fasi di sviluppo che in quelle di salvaguardia.

A.1.4 La rilevanza del P.G.T. per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente

Quale strumento di Governo del Territorio, il P.G.T. di Cividate al Piano, con le previsioni del Documento di Piano, gli obiettivi del Piano dei Servizi e le norme del Piano delle Regole, acquista una rilevanza determinante sia nella guida che nel controllo dello sviluppo territoriale comunale nonché nella garanzia applicativa delle norme comunitarie ambientali.

Obiettivi di tutela ambientale trovano collocazione all'interno delle previsioni del Documento di Piano, come dettagliato con la Sintesi non Tecnica della V.A.S. riportata al punto successivo.

Regole puntuali e dettagliate vengono imposte allo sviluppo ed all'uso territoriale dal Piano delle Regole. Di queste si allega uno stralcio esemplificativo ai fini testimoniali.

Dalle norme del Piano delle Regole:

Piano delle Regole-Norme Tecniche di Attuazione: Dp.1 allegato a) -Ps.1 allegato b) - Pr.1 allegato c) –VA (ex Dp.1-Ps.1-Pr.1 – VA)

Capo 2. Immobili assoggettati a tutela

Art. III.1.2.1. Immobili assoggettati a tutela

Sono immobili assoggettati a tutela i beni ambientali e storico-artistico-monumentali nonché gli immobili ed i nuclei di valore storico, artistico e culturale identificati con apposita simbologia nella tavola Cu. 1 e nell'allegato alla relazione del Documento di Piano "Dp. 3" e soggetti alle disposizioni di cui al successivo Titolo 3.

Gli immobili di cui al presente articolo, in relazione al valore dell'edificio e dell'impianto urbano o rurale ed alle modalità di intervento, sono classificati nelle seguenti categorie:

A0 Edificio tutelato ai sensi del D.lgs 42/2004 soggetto ad autorizzazione paesaggistica;

A1 Edificio o insieme di edifici riconoscibili nella cartografia storica di più antica datazione e caratterizzanti l'impianto urbano. Gli interventi ammessi sono quelli di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e materiche del manufatto;

A2 Edificio o insieme di edifici di origine storica il cui valore è riconducibile al suo essere parte di un impianto urbano o rurale. L'intervento ammesso è quello di ristrutturazione edilizia, urbanistica e recupero urbano, anche con demolizione e ricostruzione nel rispetto dell'orientamento dell'edificio preesistente, dei rapporti dimensionali leggibili nelle sezioni urbane e rurali e ricostruito in coerenza con i caratteri tipologici e materici dell'edificio preesistente e del contesto cui appartiene.

Gli interventi ammessi devono essere orientati alla tutela del bene o del contesto ed alla conservazione delle caratteristiche tipologiche e morfologiche originarie come desumibili dall'analisi diretta del bene nonché dalla documentazione storica e dovranno essere condotti secondo le modalità specificate anche nel Regolamento Edilizio comunale.

La documentazione storica allegata alla Relazione Illustrativa costituisce base di valutazione per la definizione progettuale degli interventi di cui al comma precedente.

Restauro

È finalizzato alla salvaguardia dell'edificio e delle sue pertinenze attraverso il restauro integrale degli esterni, il restauro e/o ricostituzione degli interni e del contesto: gli interventi dovranno essere supportati da rigorose analisi e condotti con criteri filologici.

Sono ammessi i seguenti interventi:

- il restauro conservativo di tutte le facciate con divieto di formazione di nuove aperture, di modifica delle esistenti e di chiusura di portici e loggiati; è ammesso, in coerenza alla facciata ed alle forme originarie, il ripristino delle aperture chiuse e di quelle recentemente alterate;
- il restauro delle coperture che dovranno mantenere la sporgenza di gronda, l'imposta e l'inclinazione delle falde esistenti con divieto di volumi tecnici emergenti della copertura;
- il consolidamento statico con sostituzione, con materiali analoghi agli originali, delle parti non recuperabili senza modifica delle quote e delle posizioni degli elementi strutturali e tipologici quali solai, volte, murature portanti, scale, collegamenti orizzontali;

- la modifica delle divisioni interne recenti e non coerenti con i caratteri tipologici ed architettonici dell'edificio, è comunque vietata la suddivisione o alterazione di spazi interni significativi e di volte;
- l'inserimento di servizi igienici e di impianti tecnologici che deve comunque essere compatibile con la tutela complessiva dell'organismo.

È prescritta l'eliminazione delle aggiunte incongrue rispetto all'impianto originario ed alle sue stratificazioni coerenti.

Restauro dell'involucro

È finalizzato alla conservazione della presenza degli edifici attraverso il restauro dell'involucro esterno ed il mantenimento delle parti interne significative.

Sono ammessi i seguenti interventi:

- il restauro conservativo delle facciate con divieto di modifica delle aperture esistenti e di chiusura di portici e loggiati; è ammesso il ripristino delle aperture chiuse e di quelle recentemente alterate e, in coerenza alla facciata ed alle forme originarie, la formazione di nuove singole aperture. La parziale chiusura dei portici e dei loggiati è ammessa, ove non esistano volte, solo per la parte interna limitatamente ad una profondità non superiore alla metà della originaria profondità; tale chiusura potrà essere realizzata esclusivamente con serramenti con esclusione della muratura;
- il restauro delle coperture che dovranno mantenere la sporgenza di gronda, l'imposta e l'inclinazione delle falde esistenti con divieto di volumi tecnici emergenti dalla copertura;
- gli interventi di ristrutturazione interna nel rispetto delle tipologie strutturali e distributive esistenti e della coerenza fra involucro esterno e organismo complessivo conservando le murature di spina e le volte;
- l'inserimento di servizi igienici e di impianti tecnologici.

È prescritta l'eliminazione delle aggiunte incongrue rispetto all'impianto originario ed alle sue stratificazioni coerenti.

Ristrutturazione

È finalizzata al mantenimento dell'involucro esterno dell'edificio anche con modifica delle aperture.

Sono ammessi i seguenti interventi:

- il mantenimento della posizione delle murature perimetrali con sovrapposizione, aggiunta o modifica delle aperture nel rispetto degli eventuali allineamenti e partiture originarie di facciate con divieto di formazione di nuovi balconi, scale esterne, pensiline, tettoie, corpi aggettanti.
- In caso di strutture murarie fatiscenti o prive di valore storico documentario è ammessa la loro parziale sostituzione;
- il rifacimento delle coperture che dovranno mantenere l'imposta e l'inclinazione delle falde esistenti con divieto di volumi tecnici emergenti dalla copertura con ammessa modifica della sporgenza di gronda o sua formazione dove non esista;
- gli interventi di ristrutturazione interna.

È prescritta l'eliminazione delle aggiunte incongrue rispetto all'impianto originario ed alle sue stratificazioni coerenti.

Ricostruzione

È finalizzato alla trasformazione degli edifici nel rispetto della coerenza con il contesto mediante ristrutturazione degli edifici esistenti e/o demolizione totale o parziale.

Sono ammessi gli interventi di ristrutturazione dei fabbricati esistenti e/o quelli di ricostruzione.

Gli interventi di ristrutturazione e/o quelli di ricostruzione comprendono:

gli interventi sulle murature perimetrali con sovrapposizione, aggiunta o modifica delle aperture e con divieto di formazione di nuovi balconi, scale esterne, pensiline, tettoie corpi aggettanti;
il rifacimento delle coperture anche con forme diverse restando la quota di gronda esistente e la pendenza delle falde non superiore al 35% con divieto di volumi tecnici emergenti dalla copertura;
il recupero dei volumi degli edifici crollati dimostrabile mediante la cartografia aerofotogrammetria del 1981.

Gli interventi di ricostruzione sono da attuarsi, previa demolizione dei fabbricati esistenti, secondo gli allineamenti, giunture, altezze e volumi specificati nella tavola n° 11 del P.R.G..

Negli edifici ricostruiti è vietata la formazione di balconi, scale esterne, corpi o strutture aggettanti che sporgano dalla sagoma e dagli allineamenti prescritti.

L'attuazione degli interventi di ricostruzione è subordinata alla demolizione dei fabbricati non confermati (grado V) esistenti nell'unità edilizia.

Demolizione

È finalizzato a liberare un'area da costruzioni o da parti di esse prive di valore ambientale ed in contrasto con il tessuto storico mediante la demolizione.

Sono ammessi, in attesa della demolizione, esclusivamente interventi di manutenzione ordinaria per necessità igienica e per la salvaguardia della incolumità pubblica e degli immobili confinanti con divieto di cambio di destinazione d'uso.

Nel caso di interventi di ristrutturazione, di ricostruzione, di ampliamento, di realizzazione di autorimesse o locali interrati è obbligatoria la demolizione dei fabbricati classificati di "grado V".

È previsto il recupero del volume degli edifici classificati di "grado V" nella tavola n° 11 del P.R.G. che sono stati autorizzati con licenza edilizia regolare od in sanatoria o che sono oggetto di pratica di condono edilizio in itinere con richiesta presentata entro i termini di legge e per i quali il rischio della concessione in sanatoria avvenga prima dell'approvazione definitiva del P.R.G..

Capo 3. Norma transitoria

Art. III.1.3.1. Piani attuativi vigenti o adottati

Il Piano delle regole identifica con apposita simbologia gli ambiti di più recente approvazione od adozione di piani attuativi.

Per gli ambiti, identificati al comma precedente, per i quali sono in corso di attuazione le previsioni di strumenti attuativi definitivamente approvati prevalgono le previsioni contenute nei piani esecutivi, compresi i piani integrati di intervento, come regolate dalle rispettive convenzioni sottoscritte.

Gli ambiti, identificati al primo comma, per i quali lo strumento attuativo è stato solo adottato si dovranno conformare alla disciplina del Piano di governo del territorio nel caso in cui il piano esecutivo non sia definitivamente approvato e la relativa convenzione sottoscritta prima della definitiva approvazione degli atti costituenti il Piano di governo del territorio.

Gli ambiti non specificatamente identificati sono soggetti alla disciplina del Piano di governo del territorio.

Titolo 2. Disposizioni relative al Parco del fiume Oglio

Art. III.2.1.1. Disposizioni generali

In relazione alle analisi ed alle considerazioni, di cui alla Relazione Tecnica del Parco fiume Oglio relativamente alle aree rivierasche del fiume medesimo, si precisa che:

- a. nelle norme d'ambito di cui al Titolo 4 della presente parte terza sono definite le condizioni di ammissibilità degli interventi;
- b. nelle norme di valenza paesistica di cui al Titolo 3 della presente parte terza sono dettate le norme per il rispetto dei caratteri architettonici e tipologici relativi agli interventi consentiti;
- c. nella carta della valenza paesistica di cui al P.T.C.P. è integrata e completata l'individuazione degli elementi puntuali delle norme del P.T.C. del parco nonché i relativi azzonamenti e nelle norme di valenza paesistica di cui al Titolo 3 della presente parte terza, sono specificate le relative norme

In relazione alle disposizioni delle Norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, relativamente alle aree esterne al perimetro del parco si precisa che:

- a. nelle norme di valenza paesistica di cui al Titolo 3 della presente parte terza sono dettate le norme per la tutela dei parchi pubblici e privati;
- b. nelle norme di valenza paesistica di cui al Titolo 3 della presente parte terza sono dettate le norme per la tutela e salvaguardia delle superfici a bosco esistenti, dei corsi d'acqua con le relative sponde, nonché dei fontanili attivi
- c. nella tavola di sintesi del Documento di Piano sono definiti la viabilità di penetrazione al parco e la continuità dei percorsi e delle piste ciclabili

Titolo 3. Norme di valenza paesistica

Capo 1. Disposizioni generali per gli ambiti ed elementi di valenza paesistica

Art. III.3.1.1. Principi

La valenza ecologica, paesistica e ambientale degli elementi e degli ambiti individuati costituisce il quadro di riferimento per la valutazione preventiva e preconditione all'uso ed alle trasformazioni territoriali. Le modalità di intervento ammesse negli ambiti e per gli elementi sono disciplinate in base ai principi di valorizzazione e riqualificazione.

La valorizzazione riguarda il riconoscimento, il mantenimento e il ripristino dei caratteri fondamentali originari degli ambiti e degli elementi individuati.

La riqualificazione riguarda il recupero del territorio in un'ottica di rispetto e valorizzazione dei beni e dei diversi contesti territoriali che potenzialmente rappresentano una risorsa in termini paesistico ambientale nonché il mantenimento di un equilibrato rapporto fra aree edificate e territorio libero, attraverso il riordino delle frange urbane, il ripristino dei degradi artificiali e naturali, l'arricchimento delle componenti che possono assumere un ruolo attivo nella ricostruzione del paesaggio.

Art. III.3.1.2. Individuazione degli ambiti ed elementi oggetto delle disposizioni d'ambito e specifiche

La carta della valenza paesistica di cui al P.T.C.P. individua gli ambiti ed elementi oggetto delle norme di cui ai successivi capi.

Le norme di cui al successivo Capo 3 si applicano altresì agli elementi presenti sul territorio comunale e non specificatamente individuati qualora rientranti nelle relative definizioni.

Nel territorio del Parco del fiume Oglio le disposizioni di cui ai successivi capi sono integrate dalle norme del PTC del parco.

Le norme del P.T.C. del Parco Oglio Nord hanno carattere di prevalenza sulle norme del Piano di Governo del Territorio del Comune di Civate al Piano.

Capo 2. Disposizioni d'ambito

Art. III.3.2.1. Ambiti di rilevanza paesistica

Sono aree connotate dalla presenza di elementi di interesse storico, geomorfologico, naturalistico e le aree in cui si manifestano dinamiche idrauliche, intese come sistemi territoriali costituiti dal corso d'acqua naturale e dal relativo contesto paesistico, caratterizzato da elementi morfologici, naturalistici, storico-architettonici e culturali. Sono altresì comprese le aree che necessitano di una riqualificazione dal punto di vista paesistico.

Le modalità di intervento ammesse in tali zone rispondono al principio della valorizzazione di cui all'Art. III.3.1.1.

Negli ambiti di rilevanza paesistica si applicano le seguenti disposizioni:

- a. vanno salvaguardati gli elementi orografici e geomorfologici del terreno;
- b. le espansioni edilizie nelle aree ove è consentito perseguono l'obiettivo del completamento del margine urbano dei nuclei esistenti, evitando la formazione di nuovi sistemi insediativi sconnessi dai nuclei esistenti. La progettazione degli interventi, in particolare per quelli direttamente prospicienti i corsi d'acqua e i Navigli storici, dovrà essere mirata all'inserimento storico, paesistico ed ambientale. Il recupero e l'ampliamento degli edifici situati in tali aree avverrà nel rispetto dei caratteri paesistico -ambientali storici locali;
- c. non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria;

- d. ai fini della valutazione di assoggettabilità alla procedura di VIA degli interventi di cui all'Allegato B del D.P.R. 12 Aprile 1996, ricadenti in tali ambiti, sono da considerare gli specifici elementi di valenza paesistico -ambientale caratterizzanti il contesto in cui è ricompreso l'intervento;
- e. negli ambiti di rilevanza paesistica lungo il fiume Oglio, il fosso Bergamasco, i corsi d'acqua storici non devono essere alterati gli elementi di riconoscibilità e specificità tipologica esistente. Le opere di manutenzione e restauro degli specifici manufatti afferenti ai corsi d'acqua anzidetti (strade, alzaie, sponde, chiuse e canali) andranno effettuate nel rispetto delle originarie tecniche costruttive. Gli elementi storici compresi in tali ambiti tutelati andranno valorizzati come elementi significativi di un più vasto sistema turistico e fruitivo;
- f. gli interventi di riqualificazione territoriale d'iniziativa pubblica o privata comportanti ristrutturazione urbanistica dei nuclei esistenti, completamento degli aggregati urbani esistenti e nuove espansioni edilizie debbono concorrere al perseguimento degli obiettivi di tutela e debbono essere coerenti e compatibili rispetto alle caratteristiche paesistico - ambientali del contesto in cui si inseriscono.

Art. III.3.2.2. Ambiti di rilevanza naturalistica

Gli ambiti di rilevanza naturalistica sono connotati dalla presenza di elementi di rilevante interesse naturalistico, geomorfologico, agronomico, in diretto e funzionale rapporto fra loro. Tali ambiti comprendono le aree di naturalità individuate dai vigenti piani territoriali dei Parchi Regionali nonché quelle proposte in via preliminare dal PTCR. Le modalità di intervento ammesse in tali zone rispondono al principio della valorizzazione di cui all'Art. III.3.1.1.

Negli ambiti di rilevanza naturalistica si applicano le seguenti disposizioni:

- a. vanno salvaguardati gli elementi orografici e geomorfologici del terreno ed è vietata l'apertura di nuove cave;
- b. non è consentita di norma la realizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti, qualora sia dimostrata l'oggettiva impossibilità di diversa localizzazione, deve essere assoggettata a misure di mitigazione e compatibilità ambientale;
- c. nelle aree agricole comprese all'interno di tali ambiti, l'eventuale insediamento di nuovi complessi agricolo -zootecnici, ove ammessi, dovrà essere integrato da un progetto di inserimento paesistico;
- d. gli interventi di espansione edilizia dovranno evitare la frammentazione del territorio e la compromissione della funzionalità ecologica di tali ambiti;
- e. non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria;
- f. ai fini della valutazione di assoggettabilità alla procedura di VIA degli interventi di cui all'Allegato B del D.P.R. 12 Aprile 1996, ricadenti in tali ambiti, sono da considerare gli specifici elementi di valenza paesistico-ambientale caratterizzanti il contesto in cui è ricompreso l'intervento.

Art. III.3.2.3. Ambiti agricoli

Gli ambiti agricoli sono aree rurali in cui si esercita l'attività agricola e si qualificano come importante risorsa ambientale rinnovabile, anche per la collettività. Essi corrispondono agli ambiti di cui all'Art. III.4.3.1.

In coerenza con i fini perseguiti dai regolamenti comunitari e dagli strumenti di pianificazione di settore, quali il Piano di sviluppo agricolo provinciale e dalla L.R. 11 marzo 2005 n° 12 e successive modifiche, negli ambiti agricoli si applicano le seguenti direttive:

- a. deve essere conservata la compattezza delle aree agricole evitando che interventi per nuove infrastrutture o impianti tecnologici comportino la frammentazione di porzioni di territorio di rilevante interesse agricolo;
- b. deve essere garantita la funzionalità e l'efficienza della rete irrigua valorizzandola attraverso opere di ingegneria naturalistica, anche con riferimento agli esempi del Repertorio del PTCP;
- c. nelle aree agricole adiacenti alle frange ed alle periferie urbane le espansioni e trasformazioni urbane dovranno configurarsi come riqualificazione e ricomposizione dei fronti e delle frange urbane, anche tramite il riequipaggiamento arboreo ed arbustivo del territorio. La progettazione degli interventi dovrà essere mirata all'inserimento storico, paesistico ed ambientale;
- d. le attrezzature, i servizi e le opere di urbanizzazione secondaria ammesse dalla pianificazione comunale o sovracomunale devono essere caratterizzate da bassi rapporti di copertura delle superfici territoriali. In queste aree risulta prioritaria l'attivazione di progetti di rete ecologica;
- e. specifica redazione di valutazione di compatibilità ambientale correlata con la V.A.S..

Capo 3. Disposizioni specifiche

Art. III.3.3.1. Elementi del paesaggio agrario

Gli elementi del paesaggio agrario costituiscono la trama fondamentale del territorio agricolo. L'identità dei luoghi è il risultato delle relazioni esistenti fra tali elementi. Le modalità di intervento ammesse per tali elementi rispondono al principio della valorizzazione di cui all'Art. III.3.1.1.

Disposizioni per i fontanili:

- a. è vietato alterare la testa e l'asta dei fontanili;
- b. è vietata ogni opera di trasformazione, di urbanizzazione e di edificazione all'interno di una fascia non inferiore a metri 50 misurati dall'orlo della testa e lungo l'asta, per un tratto non inferiore a alla lunghezza totale dell'asta medesima se la situazione attuale lo consente. Nello specifico tali disposizioni non si applicano relativamente alle aree inglobate nell'urbanizzato per le quali lo stato di fatto non lo consente. Le eventuali recinzioni sono consentite solo in forma di siepi di vegetazione arbustiva;
- c. è da promuovere la riqualificazione delle incisioni della testa e dell'asta per almeno 150 m, dei fontanili attivi e di quelli potenzialmente riattivabili e la riqualificazione della relativa vegetazione di pertinenza in quanto elementi di valorizzazione ecologica e agricola del territorio rurale;
- d. oltre agli interventi necessari per la normale manutenzione della testa e dell'asta, da effettuarsi con tecniche tradizionali, legata alla funzione irrigua dei fontanili, sono ammessi interventi per la fruizione, quali piccole attrezzature di osservazione e percorsi pedonali purché compatibili con le finalità della conservazione e della valorizzazione naturalistica del bene.

Disposizioni per la rete irrigua:

sono tutelati e valorizzati i percorsi delle rogge e dei canali irrigui evitando alterazioni e interruzioni di tracciato. Sono fatte salve le competenze attribuite ai Consorzi di Bonifica e Irrigazione dalle normative in vigore e dagli specifici obiettivi, piani e programmi ai sensi della L.R.59/84 e successive modifiche per il governo delle acque interne, compatibilmente con la tutela dei valori paesistici. E' ammessa la tombinatura per esigenze agricole, limitata a garantire l'accesso agli appezzamenti coltivati;

Disposizioni per i manufatti idraulici

è vietato alterare i manufatti idraulici di valore paesistico; per tutti gli altri manufatti, che rappresentano comunque testimonianza storica locale, le eventuali nuove sistemazioni idrauliche, non integrabili con le preesistenze, dovranno essere totalmente alternative senza necessità di eliminazione dei vecchi manufatti;

vanno recuperati e conservati i manufatti che rappresentano una testimonianza storica locale di modelli atti al governo delle acque irrigue;

vengono comunque fatte salve le competenze attribuite ai Consorzi di Bonifica e Irrigazione dalle normative in vigore, nel rispetto della tutela dei valori paesistici dei manufatti idraulici;

Disposizioni per la viabilità podereale ed interpodereale:

- a. la viabilità, quale elemento caratterizzante il paesaggio agrario, va conservata e mantenuta in buono stato per l'efficiente transito dei mezzi agricoli. Va incentivata la percorribilità ciclo - pedonale, anche a scopo turistico e più in generale fruitivo, delle aree agricole che ancora presentano visuali di interesse paesaggistico;

Disposizioni per la vegetazione di ripa e bordo campo:

- a. deve essere conservata e riquilificata la vegetazione arborea -arbustiva attraverso la manutenzione forestale che preveda forme di governo della vegetazione che tenda, con tagli selettivi, a favorire la rinnovazione e l'affermarsi della vegetazione autoctona ancora presente e della flora erbacea nemorale. Devono essere favorite tutte quelle pratiche, anche in applicazione e recepimento di direttive comunitarie, di disposizioni nazionali, regionali, provinciali, che incrementino il patrimonio vegetale;

Disposizioni per i complessi rurali:

- a. devono essere ricercate, in via prioritaria, opportunità di recupero e valorizzazione ad usi agricoli, di fruizione turistica, didattica e culturale che mantengano i caratteri dell'edilizia rurale della tradizione locale. Sono ammesse trasformazioni d'uso, purché compatibili con l'attività agricola presente ed il contesto paesaggistico;
- b. gli interventi sui complessi rurali devono avvenire nel rispetto dei caratteri tipologici e morfologici della tradizione locale.

Art. III.3.3.2. Parchi urbani e aree per la fruizione

Sono i parchi urbani esistenti e previsti dalla pianificazione comunale i quali, per dimensione e bacino di utenza, hanno valenza a scala sovracomunale nonché le aree anche private per la fruizione destinate anche ad attività sportive. Essi sono funzionali alla creazione di un sistema di connessioni, attraverso percorsi ciclopedonali, corridoi ecologici ed interventi paesistici lungo i corsi d'acqua che mettano in relazione tali aree tra di loro e con il Parco del Fiume Oglio.

Le aree di cui al presente articolo sono preservate nel loro valore di connettività urbana e sovracomunale e nel patrimonio vegetale esistente.

Art. III.3.3.3. Nuclei di antica formazione

I nuclei di antica formazione sono intesi come i nuclei originari dei centri urbani dotati di ruolo territoriale e di capacità di attrazione più limitata rispetto ai centri storici, caratterizzati da struttura urbana non particolarmente complessa e ricca di funzioni civili e religiose, ancorché dotata di cortine edilizie antiche, continue e riconoscibili. Sono da considerare parte integrante dei nuclei storici anche le aree di pertinenza funzionale o visiva di edifici e nuclei isolati, le aree inedificate, il verde e le fasce di rispetto o di protezione visiva, gli edifici di costruzione o ricostruzione recente interclusi o accorpati ad un agglomerato storico.

I criteri e le modalità di intervento ammesse in tali ambiti rispondono al principio della valorizzazione di cui all'Art. III.3.1.1.

Entro il perimetro dei nuclei di antica formazione si applicano le seguenti disposizioni:

- a. deve essere tutelata l'integrità del reticolo viario che ha determinato l'impianto originario e dell'impianto urbano e conservate le tipologie edilizie storiche, evidenziando i caratteri di unitarietà e tipicità dei luoghi attraverso la valorizzazione dei segni storici e la conservazione degli elementi architettonici di dettaglio, come materiali, componenti edilizie, colori, ecc.;
- b. le norme edilizie, di cui al Regolamento Edilizio, sono integrate da specificazioni per il mantenimento dei caratteri di tipicità dell'edilizia locale, quali componenti architettoniche, materiali di finitura, colori, pavimentazioni esterne;

- c. sono ammessi di regola gli interventi non distruttivi del bene e dei suoi elementi, nel rispetto dei caratteri formali e delle tecniche costruttive tradizionali allo scopo di non alterare l'equilibrio del complesso e la sua struttura;
- d. gli interventi di nuova edificazione, dove ammessi, dovranno ricercare l'inserimento nel tessuto edilizio esistente, sia per gli aspetti tipologico -funzionali, che per quelli architettonico –espressivi;
- e. la destinazione d'uso dovrà essere coerente con gli elementi tipologici, formali e strutturali del singolo organismo edilizio, valutato in relazione alla prevalenza dell'interesse storico.

Art. III.3.3.4. Insediamenti rurali di interesse storico

Tali nuclei e aggregazioni insediative sono caratterizzati da un impianto planimetrico e da un tessuto edilizio relativamente integri, sono costituiti da edifici e complessi produttivi agricoli (cascine) comprendenti strutture edilizie, organismi ed elementi architettonici di interesse storico e ambientale legati a funzioni abitative, produttive agricole e zootecniche, anche con presenza di edifici religiosi e abitazioni padronali.

I criteri e le modalità di intervento in tali ambiti sono afferenti al sistema della valorizzazione di cui all'Art. III.3.1.1.

Agli insediamenti rurali di interesse storico si applicano le seguenti disposizioni:

- a. gli interventi di recupero dei manufatti esistenti devono privilegiare il rispetto della morfologia dell'insediamento, dei caratteri tipologici e dei materiali costruttivi tipici del luogo;
- b. gli interventi di nuova edificazione, dove ammessi, devono ricercare l'inserimento nel tessuto edilizio esistente, sia per gli aspetti tipologico funzionali che per quelli architettonico –espressivi;
- c. i mutamenti della destinazione agricola originaria degli edifici eventualmente dismessi, sono consentiti qualora non pregiudichino la prosecuzione dell'attività agricola o non alterino i caratteri e gli elementi del contesto territoriale, quali i tracciati stradali poderali ed interpoderali, i canali di scolo e di irrigazione, le siepi, i filari alberati, gli elementi storico - testimoniali riconducibili alla originaria partizione agraria.

Art. III.3.3.5. Elementi storico –architettonici

Edifici storici, religiosi, civili, militari, rurali, ville, parchi e giardini storici, edifici di archeologia industriale, luoghi e scenari della memoria storica e loro ambiti paesistici e spaziali di pertinenza, testimonianze significative della storia e della cultura, che costituiscono emergenze puntuali.

Gli elementi storico-architettonici comprendono, altresì, le emergenze paesistiche complesse, caratterizzate dalla presenza di più elementi strettamente interconnessi e caratterizzanti il territorio.

Gli elementi individuati comprendono sia i beni vincolati ai sensi del D.lgs. 22 gennaio 2004

n.42, sia beni ritenuti di valore storico –architettonico e individuati negli elaborati del PGT. I criteri e le modalità di intervento ammessi per tali elementi rispondono al principio della valorizzazione di cui all'Art. III.3.1.1. Agli elementi storico -architettonici si applicano le seguenti disposizioni:

- a. gli interventi di manutenzione straordinaria di risanamento conservativo e di restauro devono essere orientati al mantenimento dello stato dei luoghi;
- b. gli interventi ricostruttivi o di recupero dovranno essere subordinati alla redazione di un progetto riguardante non solo i caratteri storico architettonici dei singoli manufatti, ma esteso all'intero contesto in cui il bene è inserito. Nel caso dei giardini e parchi storici, gli interventi vanno inquadrati all'interno di uno studio complessivo che consideri tutte le sue componenti, architettoniche, materiche e vegetali;

- c. eventuali modifiche alla destinazione d'uso vanno finalizzate alla loro valorizzazione, attraverso un'attenta valutazione della compatibilità delle nuove funzioni previste, evitando la frammentazione dei beni stessi e rispettando il contesto in cui sono inseriti;
- d. gli interventi di modifica all'aspetto esteriore dovranno essere supportati da specifici studi di verifica degli effetti indotti con particolare attenzione alle visuali e ai rapporti percettivi esistenti, alla compatibilità delle destinazioni d'uso e a tutti quegli aspetti che possono influire sulla conservazione dei caratteri peculiari del bene considerato;
- e. tutti i progetti di scavo riguardanti anche minimamente i siti ritenuti di interesse archeologico dovranno essere trasmessi per l'approvazione preventiva alla Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia, che ne coordinerà l'esecuzione da effettuarsi a mezzo di ditte specializzate.

Art. III.3.3.6. Percorsi di interesse paesistico

I percorsi (strade, ferrovie e canali) che attraversano ambiti di qualità paesistica o che collegano mete di interesse storico e turistico, anche di importanza minore. Lungo tali percorsi vengono altresì individuati anche quei tratti o quei luoghi dai quali si godono ampie viste a grande distanza o con ampio campo visivo, che permettono di cogliere in modo sintetico i caratteri distintivi del paesaggio. Parte di questi tracciati costituiscono fondamento dell'organizzazione storica del territorio, così come rilevato dalla cartografia storica della prima levata I.G.M. del 1888.

I criteri e le modalità di intervento ammessi, lungo tali percorsi, rispondono al principio della valorizzazione di cui all'Art. III.3.1.1.

Ai luoghi e percorsi di interesse paesistico si applicano le seguenti disposizioni:

- a. all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato gli interventi di trasformazione non devono limitare le visuali panoramiche nei punti e lungo i percorsi individuati;
- b. non è consentita, all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, l'installazione di cartellonistica pubblicitaria lungo il percorso, ad eccezione delle targhe, dei cartelli e di tutta la segnaletica direzionale ed informativa prevista dal codice della strada.

Art. III.3.3.7. Ciclo delle acque

Le acque superficiali e sotterranee costituiscono un sistema complesso formato da un reticolo idrografico superficiale gerarchizzato in tratti principali e secondari, connesso ai corpi idrici sotterranei a loro volta distinti in falda freatica superficiale e falde profonde.

Per la valorizzazione di tali ambiti dovranno essere rispettate le seguenti direttive:

- a. gli scarichi idrici dovranno possedere requisiti di qualità compatibili con l'effettivo stato del ricettore;
- b. deve essere favorita l'immissione delle acque pluviali sul suolo e nei primi strati del sottosuolo, evitando comunque condizioni di inquinamento. Nella realizzazione dei nuovi interventi di urbanizzazione e di infrastrutturazione vanno definite opportune aree atte a favorire l'infiltrazione e l'invaso temporaneo diffuso delle precipitazioni meteoriche;
- c. le immissioni dirette delle acque meteoriche negli alvei fluviali devono essere ridotte, favorendo opportune soluzioni progettuali e individuando aree in grado di fermare temporaneamente le acque nei periodi di crisi e di regolarne il deflusso al termine degli stessi;
- d. per gli impianti di depurazione di futura realizzazione o per l'ampliamento degli esistenti deve essere prevista, ove possibile, l'adozione del trattamento terziario e di processi di fitodepurazione o di lagunaggio. Deve inoltre essere incentivato il riuso delle acque depurate;
- e. nei nuovi insediamenti sono da obbligare la distinzione delle reti di distribuzione in acque di alto e basso livello qualitativo e interventi di riciclo e riutilizzo delle acque meteoriche.

Art. III.3.3.8. Aree di bonifica

Si definiscono aree di bonifica quelle per le quali siano state attivate le procedure previste dal Titolo V della parte IV del D.lgs 152/2006 a causa di un potenziale o reale pericolo di contaminazione del suolo, del sottosuolo e delle acque superficiali e sotterranee. I criteri e le modalità di intervento ammesse in tali ambiti rispondono al principio della riqualificazione di cui all'Art. III.3.1.1.

Le aree di bonifica rilevate in fase di redazione del PGT sono identificate negli elaborati grafici di cui all'Art. I.1.1.4.

Stabilimenti a rischio di incidente rilevante

Sono individuati gli stabilimenti classificati a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.lgs. 334/1999, anche esterni al Comune di Civate al Piano ma con possibili ricadute all'interno del territorio comunale, per i quali si rimanda alle specifiche disposizioni di legge.

Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante rilevati in fase di redazione del PGT sono identificati negli elaborati grafici di cui all'Art. I.1.1.4.

Art. III.3.3.9. Ambiti di cava cessata

Si definiscono cave cessate gli ambiti alterati dall'esercizio di attività estrattiva non più in corso e cave parzialmente recuperate a uso fruitivo gli ambiti in cui vi è la presenza di interventi di recupero. I criteri e le modalità di intervento in tali ambiti rispondono al principio della riqualificazione di cui all'Art. III.3.1.1.

I recuperi e i ripristini dovranno avvenire sulla base di specifici progetti finalizzati a garantire la compatibilità ambientale e paesaggistica favorendo la rinaturazione. Tali progetti dovranno considerare l'intero ambito di cava e promuovere il miglioramento complessivo della qualità paesistica dei luoghi. A tal fine essi possono fare riferimento alle tecniche di ingegneria naturalistica riportate nel Repertorio del PTCP.

Art. III.3.3.10. Tutela della fauna

Rientrano tra le categorie da tutelare di cui al PTCP:

- a. le presenze faunistiche del territorio provinciale importanti per il mantenimento della biodiversità e degli equilibri ecologici;
- b. l'elenco di specie guida che, per il loro elevato valore di indicatore ambientale, costituiscono un riferimento operativo per le azioni di ricostruzione degli habitat e della rete ecologica;
- c. l'elenco delle specie alloctone presenti sul territorio provinciale, che costituiscono un fattore di danno per le popolazioni di fauna locale;
- d. l'elenco delle specie ritenute prioritarie ai fini degli interventi conservativi.

Si rimanda alla Direttiva sull'avifauna 79/409/CEE, e la L.R. 26/1993 sulla protezione della fauna selvatica e la disciplina dell'attività venatoria, nonché la D.G.R. 20 Aprile 2001 n. 6/4345.

Art. III.3.3.11. Tutela della flora

Specie floristiche tutelate ai sensi della L.R. 33/1977, art. 22 comma 1 ed ulteriori specie da tutelare con le medesime modalità individuate dal PTCP.

E' vietata la raccolta delle specie tutelate nel rispetto delle leggi regionali in materia di tutela della flora.

Art. III.3.3.12. Gangli secondari

Zone che presentano caratteristiche analoghe a quelle dei gangli primari (ambiti territoriali sufficientemente vasti, caratterizzati da una particolare compattezza territoriale e ricchezza di elementi naturali) ma dai quali si differenziano per il più modesto livello di naturalità presente. Le modalità di intervento ammesse all'interno dei gangli rispondono al principio della riqualificazione di cui all'Art. III.3.1.1.

Il territorio del Parco del fiume Oglio in Comune di Cividate al Piano è identificato come ganglio primario.

In tali ambiti si applicano le seguenti direttive:

- a. si devono evitare interventi di nuova edificazione che possano frammentare il territorio e compromettere la funzionalità ecologica di tali ambiti;
- b. i tracciati di nuove infrastrutture viabilistiche dovranno limitare l'interferenza con gangli. Qualora sia dimostrata l'oggettiva impossibilità di diversa localizzazione, devono essere previste idonee misure di mitigazione e compensazione ambientale.

Art. III.3.3.13. Corridoi ecologici e direttrici di permeabilità

Fasce di territorio che, presentando una continuità territoriale, sono in grado di collegare ambienti naturali diversificati fra di loro, agevolando lo spostamento della fauna. La distinzione tra corridoio primario e secondario è determinata dall'ampiezza e dalla valenza strategica dei gangli connessi, nonché dalla funzionalità complessiva della rete.

I criteri e le modalità di intervento ammesse all'interno dei corridoi ecologici rispondono al principio della riqualificazione di cui all'Art. III.3.1.1.

In tali ambiti la realizzazione di nuovi insediamenti ed opere che possano interferire con la continuità dei corridoi e delle direttrici di permeabilità deve essere preceduta dalla realizzazione di fasce di naturalità orientate nel senso del corridoio stesso per una larghezza idonea a garantirne la continuità (in via indicativa almeno 50 m), anche sulla base dei criteri progettuali presenti nel Repertorio del PTCP.

Iniziative e azioni

Il Comune:

- individua a scala di maggior dettaglio i corridoi ecologici e le direttrici di connessione;
- definisce modalità di intervento in modo che le trasformazioni consentite non pregiudichino gli obiettivi di funzionalità ecologica;
- individua eventuali ulteriori aree di connessione ecologica a livello locale a completamento del progetto provinciale.

Art. III.3.3.14. Varchi funzionali ai corridoi ecologici

Varchi in corrispondenza dei corridoi funzionali al progetto di rete ecologica, dove l'andamento dell'espansione urbana ha determinato una significativa riduzione degli spazi agricoli o aperti.

I criteri e le modalità di intervento ammesse in tali ambiti rispondono al principio della riqualificazione di cui all'Art. III.3.1.1.

A tali aree si applicano le seguenti disposizioni:

- a. in corrispondenza di ciascun varco deve essere evitata la saldatura dell'urbanizzato, mantenendo lo spazio minimo ineditato tra due fronti, tale da garantire la continuità del corridoio ecologico;

- b. nelle situazioni puntuali di maggior criticità strategiche ai fini della continuità dei corridoi ecologici nelle aree più intensamente urbanizzate devono essere previsti progetti di rinaturazione per il rafforzamento del corridoio ecologico;
- c. nell'ambito dei programmi di rimboschimento deve essere data priorità agli interventi in tali zone.

Art. III.3.3.15. Barriere infrastrutturali ed interferenze con la rete ecologica

Interferenze tra le principali infrastrutture viarie esistenti e programmate e gli elementi della rete ecologica. I criteri e le modalità di intervento ammesse in tali corridoi rispondono al principio della riqualificazione di cui all'Art. III.3.1.1.

In tali aree devono essere previsti, di norma, passaggi faunistici con relativo impianto vegetazionale di invito e copertura nonché specifici interventi di miglioramento della permeabilità del territorio, anche utilizzando le indicazioni progettuali di cui al Repertorio del PTCP. Tali interventi sono da considerarsi prioritari nel caso di realizzazione di nuove infrastrutture.

Art. III.3.3.16. Aree boscate

Boschi definiti ai sensi della Legge Regionale n. 27/2004 e s.m.i. nonché le aree ricoperte prevalentemente da vegetazione arborea che per caratteristiche e collocazione assumono interesse paesistico. Gli interventi ammessi in tali ambiti rispondono al principio della valorizzazione di cui all'Art. III.3.1.1.

Gli indirizzi per la gestione dei boschi sono contenuti nelle disposizioni della legislazione e regolamenti regionali.

Art. III.3.3.17. Arbusteti, Siepi, Filari

Le unità ecosistemiche costituenti la struttura di riferimento per la costituzione della rete ecologica sono: arbusteti, siepi e filari.

Gli interventi ammessi per tali elementi rispondono al principio della valorizzazione di cui all'Art. III.3.1.1.

Modifiche agli elementi individuati di cui al presente articolo sono consentiti solo previa autorizzazione del Comune.

Art. III.3.3.18. Alberi di interesse monumentale

Esemplari arborei singoli, in gruppo o in filare di alto pregio naturalistico, storico, paesaggistico e culturale. Gli interventi ammessi per tali elementi rispondono al principio della valorizzazione di cui all'Art. III.3.1.1.

E' vietato danneggiare o abbattere gli alberi di interesse monumentale. L'abbattimento può avvenire esclusivamente per esigenze di pubblica incolumità o per esigenze fitosanitarie e comunque dopo aver accertato l'impossibilità ad adottare soluzioni alternative. In tal caso l'abbattimento viene autorizzato dal comune previa acquisizione di una perizia tecnica effettuata da un esperto in discipline agronomiche-forestali.

Art. III.3.3.19. Stagni, lanche e zone umide estese

Ecosistemi caratterizzati da acque lentiche basse, contraddistinte dalla elevata produttività primaria e rivestono un ruolo importante in termini di biodiversità. Gli interventi ammessi per tali elementi rispondono al principio della valorizzazione di cui all'Art. III.3.1.1.

A tali elementi si applicano le seguenti disposizioni:

- a. è vietata la loro soppressione, nonché qualsiasi intervento che ne depauperi il grado di naturalità;
- b. sono ammessi esclusivamente interventi di naturalizzazione anche con riferimento ai criteri di cui al Repertorio del PTCP;
- c. deve essere incentivata la fruibilità di questi luoghi, con modalità non impattanti sugli equilibri ecologici.

A.1.5 Problemi ambientali relativi al P.G.T.

Le problematiche sollevate dalla necessità di sviluppo e di salvaguardia del territorio e, quindi, dell'ambiente comunali trovano collocazione all'interno del P.G.T., prima, nella fase analitica propedeutica, dove lo stato di fatto viene sottoposto ad una lettura analitica per l'inventario delle condizioni antropiche, delle negatività e delle carenze da correggere e da colmare e dei valori da salvaguardare e, poi, nella fase programmatica e pianificatoria che ha il compito di individuare gli indirizzi politici per lo sviluppo futuro e sostenibile del territorio e le regole da rispettare nelle azioni di sviluppo.

A Civate al Piano l'individuazione delle problematiche ambientali dello stato di fatto e degli obiettivi del P.G.T. vigente e della sua Variante n.° 2/2013 si riscontra nella lettura della Sintesi non Tecnica della V.A.S. del Documento di Piano vigente qui interamente riportata e successivamente nell'analisi puntuale delle singole varianti.

SINTESI NON TECNICA
V.A.S. Valutazione Ambientale Strategica
Elaborato n.° 1.e.

Del Documento di Piano del P.G.T. vigente

B.1 Inquadramento Generale

Premessa

Lo scopo della VAS è quello di valutare gli effetti significativi che l'attuazione di un piano potrebbe avere sull'ambiente, nonché di identificare le alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale degli stessi.

La definizione degli elementi del territorio che necessitano di essere indagati rappresenta una delle fasi più importanti nella VAS.

Gli elementi che compongono il quadro conoscitivo possono essere ricondotti a quattro macro aspetti:

quadro territoriale e infrastrutturale, programmatico, ecologico-ambientale e quadro socio-economico.

Quindi, ad una tradizionale indagine del territorio, viene affiancata l'analisi ambientale condotta suddividendo l'ambiente nelle diverse componenti necessarie per una prima valutazione della sostenibilità. La conoscenza preliminare del territorio permette di comprendere di valutare se i processi di trasformazione si indirizzino verso un miglioramento della qualità della vita.

B.1.1 Inquadramento Territoriale

B.1.1.1 Unità comunali contermini

Il Comune di Civate al Piano si estende su di una superficie di oltre 9,83 kmq ed è collocato nella parte sud-orientale del territorio provinciale di Bergamo; confina a nord con il Comune di Palosco a est prima il fiume Oglio e poi con i comuni di Pontoglio e Urigo d'Oglio, in provincia di Brescia, a sud con il Comune di Calcio, ad ovest con i Comuni di Cortenuova e Martinengo.

Il Comune di Civate al Piano registra 5.149 residenti e una densità demografica pari a circa 524 ab/ Kmq.

B.1.2 Il Quadro Programmatico

B.1.2.1 La programmazione di livello superiore

B.1.2.1.1 INDICE DI ATTENZIONE DEL TERRITORIO

L'indice di attenzione è il numero di tutele che insistono su ciascun ambito a prescindere dalla caratteristica del vincolo o della tutela, ha la peculiarità di evidenziare l'interesse ambientale, naturalistico e paesaggistico del territorio. All'interno del territorio comunale di Civate al Piano, dove il sistema insediativo è in forte espansione, i vincoli in tale senso sono scarsi e pertanto si registra un indice di attenzione generalmente basso.

B.1.2.1.2 GRADO DI TUTELA DEL TERRITORIO

Per la definizione del grado di tutela sono considerati i vincoli in base alla loro funzione di governo del territorio. A Civate al Piano si registra un grado di tutela moderato tranne in zone localizzate a elevata tutela, quest'ultima attribuita alle zone dove esiste almeno un vincolo assoluto di inedificabilità.

B.1.2.1.3 TIPOLOGIA COMUNI E CONSISTENZA DELL'EDIFICAZIONE

La Regione Lombardia è suddivisa in gruppi tipologici così definiti: le centralità, i territori del benessere e della solidità produttiva, i poli della nuova crescita, le aree ad alta intensità turistica, i comuni della medietà lombarda, l'arretramento demografico e produttivo. Il 2° gruppo è il più

numeroso a livello provinciale; comprende comuni tra i più prosperi, con elevati valori di ricchezza, presenza diffusa delle imprese, ma in cui non sono ancora sufficientemente diffusi i servizi di livello superiore e, pertanto, dove i processi economici non sono particolarmente dinamici.

Il Comune di Civate al Piano si colloca all'interno del secondo gruppo, insieme a numerosi comuni limitrofi. Sono questi territori che emergono sempre più nel ruolo di poli economici, spesso di settore;

la crescita del numero delle famiglie e gli elevati livelli di utilizzazione del patrimonio abitativo, caratterizzano positivamente questo secondo gruppo. Si tratta di centri di minor peso rispetto a quelli del primo gruppo, ma ugualmente di elevata densità e presenza di imprese soprattutto.

B.1.2.1.4 DENSITÀ DELL'EDIFICAZIONE E CENTRALITÀ URBANE

Il Comune di Civate al Piano è inserito tra i gruppi con livelli più elevati di urbanizzazione, con una percentuale che si attesta attorno al 12,15% (attuale) di superficie dell'edificato sulla superficie territoriale totale.

B.1.2.1.5 MORFOLOGIA INSEDIATIVA

In Civate al Piano, gli insediamenti, prima sviluppati soprattutto nel centro abitato, con il passare del tempo hanno poi interessato anche le aree fino allo sbocco con la campagna.

Il sistema urbano ad alta densità insediativa, nel corso dei secoli si è gradualmente espanso a macchia d'olio verso i Comuni limitrofi che fungono da connettori di servizio.

Il Comune di Civate al Piano non ha seguito però questo schema di sviluppo forse per la presenza di ostacoli morfologici quale il fiume Oglio e la distanza sensibile dai poli attrattori.

B.1.2.1.6 SISTEMA FERROVIARIO

Il Comune di Civate al Piano è direttamente coinvolto nelle politiche di sviluppo del sistema ferroviario, secondo cui la Regione Lombardia intende creare un quadruplicamento della rete di viabilità Milano-Venezia.

B.1.2.1.7 MACROAREE DISTRETTUALI

B.1.2.1.7.1 DISTRETTO DI CIVIDATE AL PIANO

Il Comune di Civate al Piano presenta il maggior numero di imprese nel distretto dell'industria e delle costruzioni, due settori caratterizzati dalla presenza di numerose imprese artigianali di modeste dimensioni, accomunate per tipologia di prodotto e differenziabili secondo il livello di specializzazione nelle singole fasi del processo produttivo.

B.2 Il Quadro Ambientale

B.2.1 Aria

B.2.1.1 Biossido di azoto

Nel periodo indagato il valore massimo si è registrato dove si congestiona il massimo traffico urbano (centraline poste nel vicino Comune di Treviglio per mancanza totale di rilevamenti e dati in sito).

Biossido di azoto (valori espressi in \bullet g /m³)

Comprensorio	Media	Mediana	95° Percentile	98° Percentile	Max orario	Max giornaliero
CIVIDATE AL PIANO						70

B.2.1.2 Ozono

Durante il monitoraggio non si sono registrati superamenti dei riferimenti normativi per l'O₃.

Ozono (valori espressi in \bullet g/m³)

Comprensorio	Media	Mediana	95° Percentile	98° Percentile	Max orario	Max giornaliero
CIVIDATE AL PIANO						114

B.2.1.3 Benzene

Presso le stazioni di rifornimento si raggiungono concentrazioni di 10.000 mg/mc. Il numero limitato di misurazioni non consente di creare una serie storica attendibile ai fini del calcolo di una media annua; si effettua comunque un confronto con il valore guida di 10 \bullet g/m³.

Benzene (valori espressi in \bullet g/m³)

Comprensorio	Media	Mediana	95° Percentile	98° Percentile	Max orario	Max giornaliero
CIVIDATE AL PIANO						< 3

B.2.1.4 Polveri PM10

Durante l'indagine non si è verificato il superamento del livello di attenzione, con un valore medio giornaliero di 9 •g/m3. Tuttavia hanno contribuito a tale fenomeno anche la presenza di ventilazione dopo la pioggia con spiccate inversioni termiche durante le prime ore del mattino, condizioni queste favorevoli, all'abbassamento della presenza degli inquinanti nei bassi strati dell'atmosfera.

Particelle totali sospese (valori espressi in •g/m3)

Comprensorio	Media	Mediana	95° Percentile	98° Percentile	Max orario	Max giornaliero
CIVIDATE AL PIANO						9

B.2.2 Utilizzo del territorio

B.2.2.1 Uso del suolo

Comprensorio	Centro storico (mq)	Residenziale (mq)	Produttivo (mq)	Servizi (mq)	Agricolo (mq)	Altra Superficie (mq)	Totale (mq)
CIVIDATE AL PIANO	170.812	907.152	772.188	352.925	5.387.701	2.242.786	9.833.564

Uso del suolo (mq) (grafico)

B.2.2.2 Superficie agricola utilizzata (SAU)

Comprensorio	Superficie agricola (ha)	SAU (ha)	Boschi (ha)	Altra superficie (ha)
CIVIDATE AL PIANO	539	794	21,30	86

Utilizzazione del suolo agricolo (ha).

B.2.2.3 Allevamenti

Il territorio di Cividate al Piano è caratterizzato dalla presenza di 38 allevamenti intensivi, quasi tutti bovini e suini, che costituiscono una consistente fonte di impatto, sia in termini di emissioni, sia sotto il profilo paesaggistico.

Comprensorio	SAU (ha)	SAU (%)	Allevamenti – Totale (n°)	Allevamenti – Comprensorio (n°)	Allevamenti – SAU (n°)
CIVIDATE AL PIANO	794	80,74	38	/	38

Due sono le possibili linee di principio e di intervento: ove non è possibile eliminare l'allevamento si interviene con azioni di mitigazione ambientale significative oppure, ove possibile, si interviene con un uso dei crediti edilizi.

B.2.3 Flora e fauna

B.2.3.1 Uso del suolo

Il mosaico ecologico territoriale è realizzato attraverso una riclassificazione dell'uso del suolo su dati Corine Land Cover.

B.2.3.2 Formazioni forestali

Le formazioni forestali sono costituite da 213.000,00 m² di “boschi misti a prevalenza di latifoglie mesofite e mesotermofile”.

Le formazioni erbose sono costituite da 9.000 m² “Prati stabili”.

B.2.3.3 Incendi boschivi

Il potenziale pirologico, definito come la previsione della forza distruttiva di un eventuale incendio, unita alla stima della probabilità del verificarsi dell'incendio stesso nelle condizioni attuali, a Civate al Piano è medio. Inoltre, complessivamente sono stati registrati incendi su una superficie forestale demaniale di 21,3 ha nel periodo 1981-1991.

B.2.4 Biodiversità

B.2.4.1 Barriere infrastrutturali primarie e secondarie

Le barriere infrastrutturali primarie e secondarie rappresentano gli ostacoli di origine antropica alla continuità della Rete ecologica. Tali elementi sono costituiti da:

- Barriere infrastrutturali primarie costituite dagli aggregati urbani e dalle vie di comunicazioni principali. Sup: 1.297.212 m²;
- Barriere infrastrutturali secondarie costituite dalla viabilità singola e/o dalla rete stradale secondaria.

B.2.4.2 La rete ecologica

Gli elementi della rete considerati sono:

Core areas (Aree centrali; dette anche nuclei, gangli o nodi): Aree naturali di grande dimensione, di alto valore funzionale e qualitativo ai fini del mantenimento della vitalità delle popolazioni target.

Buffer zones (Zone cuscinetto): Settori territoriali limitrofi alle core areas. Hanno funzione protettiva nei confronti di queste ultime riguardo agli effetti deleteri della matrice antropica (effetto margine).

Wildlife (ecological) corridors (Corridoi ecologici): Collegamenti lineari e diffusi fra core areas e fra esse e gli altri componenti della rete.

Stepping stones (“Pietre da guado”): non sempre i corridoi ecologici hanno una continuità completa; spesso il collegamento può avvenire anche attraverso aree naturali minori poste lungo linee ideali di passaggio, che funzionino come punto di appoggio e rifugio per gli organismi mobili.

Restoration areas (Aree di restauro ambientale): non necessariamente gli elementi precedenti del sistema di rete sono esistenti al momento del progetto.

La “Rete ecologica” individuata è la seguente:

Corridoio principale: 4.746 m di lunghezza (corso del fiume Oglio in Cividate al Piano);

Corridoio secondario: 1.946 m di lunghezza (corso del torrente Zerra in Cividate al Piano);

Area cuscinetto: 2.146.642 m² (aree agricole di rispetto);

Matrice primaria: 1.332.182 m² (ambito di tutela degli elementi di naturalità nella matrice agraria);

Nodo: 1.692.076 m² (parco del fiume Oglio).

B.2.4.3 Il parco Naturale del fiume Oglio

Il Parco Regionale del fiume Oglio comprende un territorio di poco più di 169,00 ettari, che corrisponde per lo più all’ambito nord-occidentale del Comune di Cividate al Piano, che si estende sul confine comunale est.

B.2.5 Salute umana

B.2.5.1 Presenza di inquinanti

Per i valori del benzene, PM10, biossido d’azoto e ozono si veda cap. 3.1.

Monossido di carbonio (valori espressi in mg/m³)

Comprensorio	Media	Mediana	95° Percentile	98° Percentile	Max orario	Max giornaliero
CIVIDATE AL PIANO						0,5

I livelli di attenzione e di allarme stabiliti dal D.M.A. 25/11/94 vengono rispettati in tutte le postazioni di misura comprese polveri totali sospese.

Tale situazione si realizza a causa delle favorevoli condizioni climatiche che si sono verificate durante il monitoraggio. Il valore massimo di ozono viene misurato durante l'estate.

B.2.5.2 La rete degli elettrodotti

La rete degli elettrodotti nel territorio di Civate al Piano si sviluppa per m. 18.753.

B.2.5.3 Ripetitori e comunicazione

Sul territorio di Civate al Piano sono collocati n° 2 ripetitori per le comunicazioni telefoniche.

B.2.5.4 Livelli rumore

Comprensorio	Valori massimi di immissione rilevati in classe IV (Db)	Limite di immissione diurno (Db)	Limite di immissione notturno (Db)
CIVIDATE AL PIANO	68,3	60	50

Comprensorio	Valori massimi di immissione rilevati in classe fascia-ferrovia nord (Db)	Limite di immissione diurno (Db)	Limite di immissione notturno (Db)
CIVIDATE AL PIANO	68,6	/	/

B.2.5.5 Agricoltura biologica

B.2.6 Popolazione

La popolazione di Civate al Piano nell'anno 2007 ha superato le 5.000 unità.

Civate al Piano ed i Comuni limitrofi sembrano in qualche modo "acquistare" parte dei residenti derivati dai Comuni di Romano di Lombardia e di Bergamo e dal loro hinterland.

Nell'anno 2007 risultano residenti a Civate al Piano 359 cittadini stranieri.

Il numero medio di componenti delle famiglie è in continua diminuzione: si passa da 3,05 componenti nel 1991, a 2,74 nel 2007. Nel periodo 1991/2007 la popolazione aumenta del 8,77%, mentre il numero delle famiglie aumenta del 17,48%.

La popolazione occupata nel settore secondario è pari a 1.105 unità, quella nel terziario è pari a 505 unità e quella nel settore primario è pari ad 65 unità.

B.2.6.1 Fognatura

Sviluppo della rete di fognatura

Comprensorio	Residenti totali (n.)	Residenti collegati alla rete fognaria (m)	Residenti collegati alla rete fognaria (%)
CIVIDATE AL PIANO	5.149	4.952	96,18%

B.2.7 Beni materiali

B.2.7.1 Consumi idrici

Consumi idrici per residente

Comprensorio	Residenti totali (n.)	Consumi idrici residenza (mc/anno)	Consumi idrici attività produttive (mc/anno)	Consumi idrici totali (mc/anno)	Consumi idrici per residente (l/anno)
CIVIDATE AL PIANO	5.149	460.600	/	460.600	245

B.2.7.2 Produzione di rifiuti

Comprensorio	Residenti totali (n.)	Ripartizione residenti (%)	Rifiuti totali prodotti (Kg/anno)	Ripartizione consumi comuni (Kg/anno)
CIVIDATE AL PIANO	5.149	100	2.368.740	460

B.2.8 Beni di interesse storico e monumentale e archeologico

Il territorio comunale è disseminato di importanti emergenze storico-monumentali, che pur essendo in parte vincolate andrebbero valorizzate anche per una maggiore fruizione e riconoscimento collettivo quali componenti della struttura storica del territorio.

Elenco dei siti di interesse archeologico di Cividate al Piano:

- Centro storico;
- Chiesa Parrocchiale dedicata a S. Nicolò con S. Luigi;
- Santuario della Beata Vergine dei Campiveri;
- Chiesa di S. Margherita;
- Cappelle campestri ed edicole;
- Castello-Rocca di Cividate al Piano;
- Palazzo Conti;
- Palazzo Muschio;
- Palazzo Belvedere;
- Palazzo Balestra poi Albani;
- Parco del fiume Oglio;
- Torrente Zerra;
- Area di sedime del fosso Bergamasco;
- Cascine sparse;
- Roggia Sale;
- Roggia Donna.

Il Centro Storico del Comune è inquadrato nei vincoli di storicità del P.G.T., ma tuttavia “soffre” per l’attraversamento delle Strade Provinciali n° 98-101 (unite nella parte centrale dell’abitato) che continua a mantenere un intenso traffico nonostante la nuova S.P. 98 “Calciana” ed impedisce al nucleo storico di conservare il ruolo di relazione.

B.3 Valutazione degli impatti - Valutazione dello stato attuale dell'ambiente

Dalla lettura critica delle tabelle è possibile delineare lo stato attuale dell'ambiente suddiviso per ambiti.

Come riferimento si sono presi gli indicatori principali, ossia quelli che maggiormente hanno influenza sulla valutazione dello stato dell'ambiente.

Cividate al Piano

Indicatori negativi

- Scarse presenze di aree a parco e/o aree protette da dedicare alla fruizione e alla ricreazione (escluse le aree del Parco dell'Oglio oggi poco agibili ed usufruibili);
- Assenza di percorsi pedo ciclabili segnalati;
- Densità di popolazione elevata;
- Superamento dei livelli sonori in ambito urbano causati dalla commistione di traffico carrabile e ferroviario e industrie;

- L'edificazione che forma il nucleo urbano non sembra contenere forti punti di riferimento e presenta una organizzazione viabilistica spesso problematica e che comunque si attesta sempre sulle vecchie strade provinciali n. 98 e 101.

Il territorio risulta occupato da aree di insediamento produttivo che si espandono in modo disomogeneo, insinuandosi nel confinante tessuto residenziale, causando un frammentamento di destinazioni d'uso dannoso per la vicina residenza;

- La presenza di agricoltura intensiva ed industria innalzano anche i livelli dei consumi di energia e si verifica anche una maggiore produzione di rifiuti speciali;
- La pressione residenziale, degli insediamenti produttivi e del traffico presente generano produzioni di CO₂ sensibili;
- Emissioni di polveri sottili e protossido d'azoto sensibili;
- Indisponibilità di superfici boscate.

Indicatori negli standard

- Sistema socio economico e in particolare il reddito derivanti da produzione industriale e attività terziaria;
- Utenze relative alla raccolta differenziata, consumi elettrici nel settore terziario e consumi idrici per residente.

Indicatori positivi

- Servizi ai residenti quali rete fognaria;
- Produzione di rifiuti urbani;
- Emissioni di biossido di azoto nella norma;
- Occupazione nel settore terziario;
- Adeguata copertura della rete degli elettrodotti;
- Ridotte emissioni di monossido di carbonio;
- Dimensioni del centro storico che assume una rilevanza strategica per la sua valorizzazione.

B.4 L'ipotesi zero

L'ipotesi zero, cioè l'ipotesi del “non piano”, vuole verificare quale possa essere l'evoluzione dell'ambiente nel caso in cui non intervenga la programmazione a governare il territorio.

Per testare questa evenienza si è fatto riferimento alle principali fonti di pressione ambientale riscontrabili nel comune, in particolare la residenza, l'industria, la coltivazione cerealicola e l'allevamento.

L'esame delle fonti bibliografiche ha consentito di ricostruire una serie storica riguardante l'evoluzione temporale dei determinanti citati e quindi, di stimare un possibile andamento futuro di tali variabili con previsione al 2012 per la popolazione, l'industria ed il settore agricolo.

Sulla scorta di una stima di incremento pari a 1.824 nuovi residenti, di un sensibile incremento delle nuove imprese e di un modesto incremento degli allevamenti in genere, è stata effettuata una simulazione dell'assetto ambientale futuro del territorio in esame, in assenza di qualsiasi intervento correttivo da parte dell'attività di programmazione.

I risultati della prova mostrano che, in assenza di interventi di governo del territorio, il sistema ambientale tende a degradare, mancando della capacità autonoma di rigenerare le risorse utilizzate.

In particolare, gli impatti maggiori si verificano, a danno dei sistemi ambientali legati alla popolazione ed alla salute umana, nonché ai comparti dell'atmosfera e del clima.

Civitate al Piano, che già presenta un equilibrio ambientale particolarmente fragile, evidenzia la difficoltà di sostenere la pressione antropica sul territorio.

B.5 Il progetto di piano

B.5.1 Gli obiettivi di sostenibilità assunti

Nella seguente tabella sono elencate diverse aree obiettivo di rilievo sia globale che locale che sono servite da “principi ispiratori” al fine di adeguare le scelte del P.G.T. secondo una scala di livello sovra comunale.

Ridurre o eliminare l’esposizione all’inquinamento

Riduzione progressiva nel tempo delle concentrazioni di inquinanti atmosferici;

Rispetto dei valori limite di qualità dell’aria e progressivo raggiungimento / mantenimento dei valori guida;

Progressiva riduzione, fino alla totale eliminazione degli episodi di inquinamento acuto (superamenti dei valori di attenzione e/o allarme).

Ridurre o eliminare le emissioni inquinanti

Riduzione progressiva delle emissioni atmosferiche di SO₂, NO_x, COV.

Ridurre o eliminare l’esposizione delle persone all’inquinamento

Rispetto dei valori limite (attenzione/qualità) e progressivo raggiungimento dei valori obiettivo;

Raggiungimento e rispetto di determinati livelli di esposizione della popolazione alle singole realtà territoriali.

Migliorare la qualità ecologica delle risorse idriche

Stabilizzazione e progressiva riduzione delle concentrazioni di inquinanti più critici nelle acque di approvvigionamento;

Rispetto dei limiti e raggiungimento dei valori guida e degli obiettivi di qualità (“ambientale” e “per specifica destinazione”) delle acque superficiali e sotterranee.

Ridurre o eliminare le cause e sorgenti di rischio, degrado ed erosione

Riduzione dei fenomeni di rischio e degrado provocati da attività umane (erosione spondale, aree degradate, siti contaminati,...);

Riduzione delle cause/sorgenti di rischio e degrado (nuova urbanizzazione in aree a rischio o sensibili, prelievi, scarichi al suolo e contaminazioni in aree vulnerabili).

Aumentare il Patrimonio paesaggistico conservare e migliorare la qualità e la distribuzione

Conservazione della tipicità e unicità del paesaggio regionale (rurale e storico);

Conservazione e qualificazione dei beni paesistici e naturalistici esistenti;

Aumento della quota di aree naturali e del tasso di biodiversità;

Miglioramento delle caratteristiche paesistiche locali (diversificazione, e risanamento,...);

Aumento e qualificazione degli spazi naturali e costruiti di fruizione pubblica;

Qualificazione e equa distribuzione di risorse (divertimento, sicurezza...).

Aumentare il riuso - recupero e migliorare il trattamento

Aumento della Raccolta Differenziata di RSU;

Miglioramento dell’efficienza energetico ambientale degli impianti di trattamento finale;

Sviluppo di nuove imprese e posti di lavoro mirati alla sostenibilità del settore.

Minimizzare uso fonti fossili

Aumento dell’utilizzo di fonti rinnovabili ed efficienza in sostituzione delle fonti fossili.

Contenere la mobilità ad elevato impatto ambientale

Riduzione degli spostamenti e/o delle percorrenze pro capite su mezzi meno efficienti (autovetture private con basso coefficiente di occupazione);

Riduzione del consumo energetico della singola unità di trasporto.

Promuovere maggiori prestazioni ambientali e recupero aree degradate

Priorità ad interventi di riuso o riorganizzazione rispetto a nuovi impegni di suolo;

Diffusione e aumento delle politiche di recupero e riqualificazione di aree degradate;

Sviluppo di nuove imprese e posti di lavoro mirati alla sostenibilità del settore.

Promuovere la funzione di tutela ambientale del turismo

Aumento dell'offerta di turismo sostenibile;

Aumento delle certificazioni ambientali nel settore turistico;

Sviluppo di nuove imprese e posti di lavoro mirati alla sostenibilità del settore.

Tutelare le risorse ambientali e la salute delle persone

Riduzione dei consumi di risorse ambientali, della produzione di scarichi e rifiuti;

Riduzione degli infortuni (% su occupati) e del rischio per gli insediamenti confinanti (aziende a rischio).

Tutelare e riqualificare il paesaggio e le aree agricole

Riduzione dell'impatto ambientale associato alle attività agricole (prelievi idrici, uso pesticidi e fertilizzanti, carico zootecnico,...);

Aumento delle superfici agricole convertite a biologico, forestazione e reti ecologiche.

B.5.2 Gli specifici obiettivi della Valutazione Ambientale Strategica

Di seguito vengono brevemente richiamati gli obiettivi del P.G.T..

Il Piano di Governo del Territorio prevede:

- conferma il sistema di tutela dei Centri storici, secondo le indicazioni e prescrizioni del vigente P.R.G.;
- riconosce i luoghi urbani centrali quali luoghi da recuperare e rivalutare;
- prevede l'ampliamento e la riorganizzazione di una vasta area da destinare a "Servizi di interesse comune di maggiore rilevanza", posta a ridosso del centro edificato all'incrocio fra la nuova S.P. 98 e la vecchia S.P. 101;
- prevede la predisposizione di PII negli ambiti individuati come "Aree di riqualificazione e riconversione", poste all'interno del territorio, in modo da riqualificare le destinazioni residenziali e commerciali/direzionali in luogo delle destinazioni industriali ed artigianali;
- mantiene alcune aree e ne individua di nuove, soggette a PA, con "specifica destinazione residenziale", con l'obiettivo di aumentare la qualità urbana delle recenti espansioni, definendo in modo puntuale i limiti fisici alla nuova edificazione;
- prevede un nuovo polo produttivo/terziario di grande dimensione a sud della ferrovia Milano-Venezia aderendo alle previsioni provinciali di attuare in quell'ambito ed in collaborazione con il Comune di Cortenuova un centro polifunzionale di notevole qualità;
- prevede la rivalutazione ambientale dell'ambito del Parco dell'Oglio e di quello agricolo, innescando all'interno di entrambi previsioni di agriturismo di usufruizioni ludiche/ricreative;
- prevede regole precise per la conservazione del patrimonio culturale e rurale del proprio territorio.

B.5.3 Effetti del Piano sull'ambiente: alcuni esempi

Le azioni previste dal P.G.T. sono state verificate attraverso una simulazione che ha utilizzato i medesimi indicatori adottati per valutare lo stato dell'ambiente.

I risultati di tale simulazione dimostrano che la programmazione impostata è in grado di determinare un generalizzato miglioramento delle condizioni ambientali in tutti gli ambiti che compongono il territorio comunale.

Si vuole comunque sottolineare che le iniziative di piano proposte risultano funzionali ad intervenire nei confronti delle principali criticità emerse in ambito comunale.

L'esame condotto ha evidenziato che i principali impatti sull'ambiente sono generati nel comune dall'eccessiva densità delle coltivazioni cerealicole, fonte di degrado ambientale. Una seconda fonte di impatto è costituita dalle industrie in genere, responsabili dell'eccessivo livello di emissioni sonore e della diffusione di polveri.

Ulteriore elemento che contribuisce a generare criticità è rappresentato dal disordinato sviluppo insediativo presente nel territorio e dal conseguente disordinato volume di traffico veicolare, anche di mezzi pesanti, che origina emissioni di polveri, rumori ed altri agenti inquinanti (monossido di carbonio, ossidi di azoto, benzene, ecc.).

Gli interventi proposti dal P.G.T., che tra l'altro prevedono il controllo accurato delle mono-colture cerealicole e la trasformazione di un'area industriale mono-produttiva in centro polifunzionale per attività produttive qualitative ed indirizzate anche alla produzione di elementi e prodotti per la ricostruzione e la riqualificazione ambientali.

B.6 Individuazione delle misure di mitigazione

Obiettivo della VAS è anche quello di valutare possibili azioni da attivare quali misure di mitigazione per delle criticità individuate.

Gli interventi di mitigazione previsti, sono proposti nella tabella che segue e si riferiscono non solo a fasi della PGT ma anche a singoli temi trattati direttamente dalle norme tecniche.

Fasi/Attività	Azioni	Mitigazioni previste
Favorire la diffusione diretta e/ indiretta per realizzazione di barriere verdi	Migliorare l'inserimento paesaggistico di alcune delle arterie principali di Civate al Piano	Si tratta di porre a dimore siepi alberate o arbustive tali da svolgere una funzione di mitigazione paesaggistica favorendo l'inserimento della viabilità in genere in un contesto di più naturali forme e in sintonia con l'ambiente circostante.
Favorire la "buona pratica agricola"	Aumento del valore ambientale complessivo	Si tratta di incentivare le aziende del comune di Civate al Piano a informarsi sulla possibilità di attuare forme di governo del territorio che dia maggiori garanzie di coerenza ecologiconeaturalistica.
Pista ciclabile	Valorizzazione dell'itinerario	Si tratta di incentivare questa tipologia di attività ancora oggi poco attuata a Civate al Piano. Forme adeguate di comunicazione possono incentivare l'uso della pista ciclabile quale itinerario preferenziale almeno nella bella stagione.
Beni Paesistici di cui all'art. 134 del D.Lgs. 42/2004	Mantenimento e valorizzazione	Mantenimento delle caratteristiche, degli elementi costitutivi e delle morfologie, tenuto conto anche delle tipologie architettoniche, nonché delle tecniche e dei materiali costruttivi.
Vincolo monumentale D.Lgs. 42/2004	Mantenimento e valorizzazione	In prossimità di ville o corti monumentali, e in genere in prossimità di edifici di particolare rilevanza storico-artistica, lo stato deve essere conservato nella sua conformazione originaria (individuata attraverso una ricognizione delle pertinenze storiche), inibendo l'edificazione ove questa comporti l'alterazione della prospettiva e la limitazione del pubblico godimento del quadro storico-ambientale e del contesto figurativo degli ambiti del fiume e dell'agricoltura
Siti di Importanza Ambientale e Zone di Protezione Speciale	Mantenimento e valorizzazione	All'interno degli ambiti del fiume Oglio e dell'agricoltura devono essere individuate le opere incongrue: elementi di degrado, e/o conseguenti ad interventi di miglioramento già individuate dal P.G.T., ne prescrive la demolizione e/o conformazione e disciplina il procedimento e le modalità di attribuzione e gestione del credito edilizio.
Siti di Importanza Ambientale e Zone di Protezione Speciale	Tutela dei siti naturali	All'interno ed in prossimità dei siti naturali, tutti gli interventi ammessi sono subordinati alla preventiva valutazione di incidenza ai sensi della D.G.R. n. 2803 del 4 Ottobre 2002.

Fasi/Attività	Azioni	Mitigazioni previste
Centro storico e centri storici minori	Mantenimento e valorizzazione	Eventuali recuperi e cambio di destinazione d'uso dovranno essere svolti secondo criteri di sostenibilità in rapporto alle esigenze di tutela del tessuto edilizio storico e delle capacità infrastrutturali e di mobilità dei centri storici, nonché di integrazione della popolazione, per evitare o ridurre fenomeni di degrado edilizio e sociale.
Paesaggio naturale	Mantenimento e valorizzazione	Considerata la presenza di crinali, è opportuno il mantenimento dello stato dei luoghi affinché non si alterino in modo significativo e/o impediscano le visuali anche quando consentite dalle normative relative alle classificazioni.
Ambiti di pregio ambientale quali il bacino del fiume Oglio	Interventi in aree sensibili	All'interno di queste aree è favorito l'inserimento paesaggistico e ambientale degli interventi e delle opere mediante l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica, metodi di progettazione bioecologica, l'utilizzo di materiali biocompatibili ed energie rinnovabili, processi e tecnologie di risparmio energetico.
Allevamenti intensivi e culture protette in serra	Dismissione e/o contenimento dello stato di fatto	Gli allevamenti intensivi e le colture in serra necessitano di adeguate misure di mitigazione: Specifica redazione agronomica-paesaggistica allegata al progetto definitivo che individui: Le piantumazioni di essenze tradizionali volte a ridurre l'impatto visivo dell'intervento edilizio; l'impiego di materiali tradizionali con preferenza di quelli con caratteristiche bioecologiche, e in grado di contenere il consumo energetico; Forme architettoniche semplici, altezza limitata ad un piano o due piani fuori terra; l'impiego di coperture tradizionali, serramenti in legno, intonaci a calce, uso della pietra lavorata a vista; l'impiego di sistemi di depurazione delle acque reflue con applicazione sistemi naturali quali la fitodepurazione, recupero delle acque gialle, recupero acque piovane, ecc.; Percorsi carrabili e/o pedonali realizzati con pavimentazione permeabile, ghiaia, prato.
Rete ecologica	Mantenimento e valorizzazione	Le aree e fasce con vegetazione naturale, spontanea o di nuovo impianto, devono essere salvaguardate come elementi del P.G.T.; la loro funzione è garantita solo dalla continuità degli habitat.

B.7 Valutazione e sostenibilità del piano

Di seguito, a titolo dimostrativo, sono riportate, in via esemplificativa, n. 3 schede operative di sintesi della procedura di VAS, suddivise per articoli della norma di attuazione della P.G.T..

Strutturalmente le schede operative si articolano in sei colonne:

- Articolo di norma della P.G.T.;
- Descrizione dell'articolo;
- Obiettivi di piano;
- Ambito interessato;
- Tema ambientale ed effetto sull'ambiente;
- Conformità agli obiettivi della P.G.T..

Le prime tre colonne riportano l'articolo di legge a cui si fa riferimento con la descrizione sintetica degli obiettivi del piano. La quarta colonna individua l'ambito dove sono previsti gli interventi. La colonna dell'effetto ambientale è suddivisa nella descrizione del tema ambientale selezionato e l'effetto, cioè il giudizio dello stato dell'ambiente. In particolare, il giudizio consiste in tre *steps*:

- (+) effetto positivo;
- (-) effetto negativo;
- (=) nessun effetto.

Infine, nell'ultima colonna viene espressa la conformità dell'articolo agli obiettivi del P.G.T., secondo tre livelli di coerenza/conformità:

- *alta conformità*: congruenza tra le azioni originate dalla valutazione ambientale e quelle del P.G.T.;
- *media conformità*: parziale congruenza tra le azioni originate dalla valutazione ambientale e quelle del P.G.T.;
- *bassa conformità*: difformità tra le azioni originate dalla valutazione ambientale e quelle della P.G.T..

Articolo di Norma del P.G.T.	Descrizione	Obiettivi di Piano	Ambito interessato	Effetto ambientale		Conformità agli obiettivi del P.G.T.
Art. 1.3.2.2 Ambito Misto di Trasformazione	Si veda elaborato Dp.1- Ps.1- Pr.1 Documento di Piano - Piano dei Servizi - Piano delle Regole Norme Tecniche di Attuazione	Limitare l'uso della risorsa naturale; Favorire un sistema edilizio bioclimatico; Salvaguardare l'identità del Paesaggio; Limitare la pressione antropica negli spazi aperti migliorando il contesto urbano.	Ambito misto di trasformazione (Tm)	Tema ambientale	Effetto	ALTA CONFORMITÀ
				Aria	+	
				Clima	+	
				Acqua	+	
				Suolo e sottosuolo	+	
				Flora e fauna	=	
				Biodiversità e zone protette	=	
				Paesaggio e territorio	+	
				Patrimonio culturale	=	
				Popolazione e salute umana	+	
Beni materiali e risorse	=					

Articolo di Norma del P.G.T.	Descrizione	Obiettivi di Piano	Ambito interessato	Effetto ambientale		Conformità agli obiettivi del P.G.T.
Art. II 2.2.1 Dotazione dei servizi nei piani esecutivi e negli ambiti di trasformazione Art. II 2.3.1 Verde di connessione fra territorio rurale ed edificato e sistema degli elementi naturali presenti sul tessuto urbano	Si veda elaborato Dp.1- Ps.1- Pr.1 Documento di Piano - Piano dei Servizi - Piano delle Regole Norme Tecniche di Attuazione	Garantire la presenza e la qualità dei servizi Garantire la conservazione e la ricostruzione delle valenze ambientali	Ambito dei Servizi e dell'ambiente naturale	Tema ambientale	Effetto	ALTA CONFORMITÀ
				Aria	+	
				Clima	+	
				Acqua	+	
				Suolo e sottosuolo	+	
				Flora e fauna	+	
				Biodiversità e zone protette	+	
				Paesaggio e territorio	+	
				Patrimonio culturale	=	
				Popolazione e salute umana	+	
				Beni materiali e risorse	=	

Articolo di Norma del P.G.T.	Descrizione	Obiettivi di Piano	Ambito interessato	Effetto ambientale		Conformità agli obiettivi del P.G.T.																						
Titolo 3. Norme di valenza paesistica Art. III.4.2.1. Ambito di Recupero dei nuclei di antica trasformazione (Br)	Si veda elaborato Dp.1- Ps.1- Pr.1 Documento di Piano - Piano dei Servizi - Piano delle Regole Norme Tecniche di Attuazione	Riqualficazione del tessuto urbano; Ricostituzione dell'identità urbanistica del capoluogo; Riduzione delle emissioni in atmosfera con miglioramento dei parametri di benessere in prossimità del capoluogo; Riduzione del traffico pesante nelle vicinanze del centro storico; Salvaguardia, riordino e ricostruzione dei luoghi di valenza ambientale	Ambiti di valenza paesistica Ambito di recupero dei nuclei di antica formazione (Br)	<table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="948 450 1214 524">Tema ambientale</th> <th data-bbox="1214 450 1310 524">Effetto</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="948 524 1214 555">Aria</td> <td data-bbox="1214 524 1310 555">+</td> </tr> <tr> <td data-bbox="948 555 1214 586">Clima</td> <td data-bbox="1214 555 1310 586">+</td> </tr> <tr> <td data-bbox="948 586 1214 618">Acqua</td> <td data-bbox="1214 586 1310 618">+</td> </tr> <tr> <td data-bbox="948 618 1214 649">Suolo e sottosuolo</td> <td data-bbox="1214 618 1310 649">+</td> </tr> <tr> <td data-bbox="948 649 1214 680">Flora e fauna</td> <td data-bbox="1214 649 1310 680">+</td> </tr> <tr> <td data-bbox="948 680 1214 734">Biodiversità e zone protette</td> <td data-bbox="1214 680 1310 734">+</td> </tr> <tr> <td data-bbox="948 734 1214 766">Paesaggio e territorio</td> <td data-bbox="1214 734 1310 766">+</td> </tr> <tr> <td data-bbox="948 766 1214 797">Patrimonio culturale</td> <td data-bbox="1214 766 1310 797">+</td> </tr> <tr> <td data-bbox="948 797 1214 869">Popolazione e salute umana</td> <td data-bbox="1214 797 1310 869">+</td> </tr> <tr> <td data-bbox="948 869 1214 900">Beni materiali e risorse</td> <td data-bbox="1214 869 1310 900">+</td> </tr> </tbody> </table>	Tema ambientale	Effetto	Aria	+	Clima	+	Acqua	+	Suolo e sottosuolo	+	Flora e fauna	+	Biodiversità e zone protette	+	Paesaggio e territorio	+	Patrimonio culturale	+	Popolazione e salute umana	+	Beni materiali e risorse	+		ALTA CONFORMITÀ
				Tema ambientale	Effetto																							
				Aria	+																							
				Clima	+																							
				Acqua	+																							
				Suolo e sottosuolo	+																							
				Flora e fauna	+																							
				Biodiversità e zone protette	+																							
				Paesaggio e territorio	+																							
				Patrimonio culturale	+																							
				Popolazione e salute umana	+																							
Beni materiali e risorse	+																											

B.8 Individuazione della capacità di carico

Le analisi condotte dimostrano che, per quanto concerne la coltivazione cerealicola e gli allevamenti intensivi e la capacità di carico dell'ambiente sia già stata quasi superata.

Inoltre risulta superiore o ai limiti della soglia di legge la concentrazione di polveri ed in particolare il livello di emissione sonora.

Gli orientamenti del P.G.T. si sono rivolti quindi a limitare la diffusione di tali attività sviluppando specifiche azioni per la riqualificazione del centro urbano e mirate azioni dirette alla conversione della cubatura di insediamenti artigianali in dismissione, in residenziale.

Per quanto concerne la residenza, un limite alla capacità di carico ed alla qualità edilizia è dato dalla contenuta disponibilità delle risorse territoriali. A tale proposito, gli atti di indirizzo pubblicati dalla Regione Lombardia a corredo della L.R. 12/2005 stabiliscono che non debba essere superata una determinata soglia di trasformazione della superficie agricola utilizzata comunale.

Nel caso presente la superficie di possibile trasformazione e prevista dal P.R.G. vigente e dai piani attuativi in corso d'esecuzione viene mantenuta con un incremento contenuto nelle aree di saturazione del tessuto edificato ai fini residenziali, mentre risulta più significativo l'impegno delle aree a sud della ferrovia per il nuovo centro poli-funzionale anche se il medesimo dovrà svilupparsi secondo un preciso strumento d'area controllato dal Comune e dalla Provincia.

Per la descrizione del dimensionamento si rimanda al Documento di Piano ed agli allegati del P.G.T..

Per la valutazione dell'indicatore relativo al numero di abitanti si rimanda all'art. 1 della presente VAS ed alle considerazioni del Documento di Piano.

B.9 Piano di monitoraggio degli effetti del Piano

Gli effetti ambientali degli interventi previsti dal piano sono stati valutati con il modello descritto basato sull'analisi comparativa delle singole componenti dei diversi temi ambientali nell'ipotesi ante e post.

La grande variabilità e la difficoltà di costruire un modello in grado di interpretare sia gli effetti diretti che le molteplici interazioni tra fattori a livelli diversi può generare deviazioni rispetto alle valutazioni qualitative elaborate.

L'osservazione della dinamica temporale di alcuni descrittori rappresenta quindi un necessario completamento del modello utilizzato al fine di effettuare eventuali scelte di piano correttive e garantire il perseguimento degli obiettivi preposti.

Si è proceduto quindi alla scelta di alcuni indicatori che soddisfino principalmente i seguenti requisiti:

- facilmente rilevabili;
- non di tipo qualitativo ma enumerabili;
- descrivano direttamente elementi di criticità ambientale.

I parametri verranno rilevati secondo una periodicità definita ed implementati in un database al fine di valutare con immediatezza la dinamica temporale da confrontare con le medie territoriali e con le ipotesi di piano. Ogni due o tre anni seguirà anche l'aggiornamento del Rapporto sullo stato dell'ambiente.

Nella tabella vengono riepilogati gli indicatori da adottare per l'attuazione del piano di monitoraggio del piano in esame.

Ambito	Parametro	Periodicità rilievo
Aria	Polveri	Semestrale
Suolo e sottosuolo	% residenti allacciati alla pubblica fognatura annuale	Annuale
	Superficie utilizzata per la distribuzione effluenti zootecnici	Annuale
Paesaggio e territorio	Numero capi per specie e categoria	Annuale
	Intensità utilizzazione pista ciclabile	Annuale
Popolazione e salute umana	Traffico veicolare distinto per classe dimensionale	Annuale
	Numero aziende e occupati	Annuale
	Numero abitazioni non occupate	Annuale
Beni materiali e risorse	Raccolta differenziata (% su totale)	Annuale
Popolazione e salute umana	Emissioni rumori	Annuale

B.10 Considerazioni conclusive

L'esame dell'ambiente del Comune ha consentito di evidenziare la presenza di talune criticità, connesse all'attività antropica. In particolare possono essere elencati la residenza, l'attività di monocoltivazione cerealicola, l'allevamento intensivo e alcune attività industriali frammiste alla residenza da ricondurre gradualmente in ambito omogeneo e sinergicamente gestito.

Le analisi degli impatti e delle azioni previste dal Piano di Governo del Territorio, condotte in ambito della presente VAS, hanno dimostrato la congruità delle indicazioni del piano rispetto all'obiettivo generale di migliorare le condizioni dell'ambiente nel suo complesso.

**Verifica di assoggettabilità alla V.A.S.
della Variante n.° 2/2013 del P.G.T. comunale vigente**

Elencazione, individuazione ed analisi preliminare delle singole modifiche
che costituiscono la variante n.° 2/2013 al P.G.T. comunale vigente

RAGGRUPPAMENTO DELLE VARIANTI PER TIPOLOGIA
(Vedi elaborato Cu.1-V2R per l'individuazione delle modifiche)

<i>VARIANTI DI TIPO CORRETTIVO E REVISIONALE</i>		
1	Modifica della perimetrazione di un ambito di trasformazione mista "Tmn7".	Modifica n.° 1
2	Modifica della perimetrazione di un ambito di trasformazione mista "Tmn1".	Modifica n.° 2
3	Rettifica del confine comunale in lato sud del territorio a confine con il Comune di Cortenuova.	Modifica n.°23

<i>VARIANTI DI TIPO TRASFORMATIVO</i>		
1	Trasformazione di un'area a servizi pubblici in ambito consolidato produttivo "Pc".	Modifica n.° 4
2	Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione mista "Tmn8" in ambito consolidato residenziale "Bc".	Modifica n.° 5
3	Modifica della fascia verde di rispetto ambito "Bc"	Modifica n.° 6
4	Trasformazione di un'area a parcheggio privato di uso pubblico in ambito consolidato "Bc".	Modifica n.° 8
5	Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione "Tmn5" in ambito agricolo produttivo.	Modifica n.° 9
6	Trasformazione di una porzione di ambito consolidato "Bc" in ambito agricolo produttivo di rispetto.	Modifica n.° 10
7	Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione "Tm6" in ambito agricolo produttivo e produttivo di rispetto.	Modifica n.° 12
8	Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione "Tmn8" in ambito consolidato "Bc".	Modifica n.° 16
9	Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione "Tmn7" in ambito consolidato "Bc".	Modifica n.° 17
10	Trasformazione di una porzione di area verde in una porzione di ambito di trasformazione "Tmn 3a"	Modifica n.° 18
11	Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione produttiva "Tp4" in ambito consolidato "Bc".	Modifica n.° 20
12	Trasformazione di un'area a servizi pubblici (P.O.P.) ad ambito consolidato produttivo "Pc".	Modifica n.° 21
13	Trasformazione di due ambiti produttivi di trasformazione "Tpn4" e "Tpn5" in ambito agricolo produttivo.	Modifica n.° 24
14	Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione "Tp6" in ambito consolidato produttivo "Pc" (Sessa Marine).	Modifica n.° 25
15	Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione "Tp" in ambito consolidato produttivo "Pc" (Olifer).	Modifica n.° 26
16	Trasformazione di una porzione di ambito agricolo produttivo di rispetto ad ambito agricolo produttivo.	Modifica n.° 28

<i>VARIANTI DI TIPO SOCIO-RICREATIVO (SERVIZI)</i>		
1	Trasformazione di un'area a verde pubblico in area a servizi pubblici per le attività di culto.	Modifica n.° 22
2	Trasformazione di una porzione di ambito consolidato produttivo "Pc" in area a verde ed a parcheggio privati di uso pubblico e trasformazione di un'area a verde pubblico in parcheggio pubblico.	Modifica n.° 4
3	Trasformazione di un'area a servizi pubblici in centro agricolo produttivo.	Modifica n.° 11
4	Trasformazione di un'area a parcheggio privato di uso pubblico in ambito consolidato "Bc".	Modifica n.° 13

<i>VARIANTI DI TIPO NORMATIVO</i>		
1	Inserimento delle previsioni di cui all'articolo n.° 62 e 62 bis della L.R. 12/2005 nelle N.T.A. del Pr..	Modifica n.° 3
2	Modifica del limite di copertura massima del suolo agricolo per le serre e le coperture stagionali.	Modifica n.° 7
3	Modifica delle modalità di intervento nell'ambito di recupero dei nuclei di antica formazione "Br".	Modifica n.° 19
4	Aggiornamento ed esplicitazione delle modalità applicative della compensazione perequativa da applicare solo agli ambiti di trasformazione mista "Tm" e "Tmn".	Modifica S.N.1
5	Ridefinizione della normativa per l'attuazione degli ambiti di trasformazione "Tm", "Tmn", "Tp", "Tpn" e loro suddivisione in comparti funzionali.	Modifica S.N.2
6	Verifica normativa igienica e revisione generale delle N.T.A. dei Ps. e Pr..	Modifica S.N.3
7	Normativa per la collocazione e la possibilità di ampliamento dell'attuale piazzola ecologica nel Parco del fiume Oglio.	Modifica n.° 29
8	Modifica delle norme riguardanti le possibilità di ampliamenti delle strutture produttive e residenziali nell'ambito agricolo produttivo e produttivo di rispetto.	Modifica S.N.4
9	Modifica della normativa per le costruzioni a confine (vedi delibera di G.C.).	Modifica S.N.5
10	Modifica delle norme per la destinazione d'uso delle fasce di rispetto.	Modifica S.N.6

<i>VARIANTI DI TIPO VINCOLISTICO</i>		
1	Riduzione fascia di rispetto stradale e riduzione della fascia di rispetto del reticolo idrico minore.	Modifica n.° 14
2	Modifica della destinazione d'uso della fascia di rispetto stradale.	Modifica n.° 15
3	Riduzione delle fasce di rispetto stradale in corrispondenza dell'intero tragitto della S.P. 98 "nuova Calciana".	Modifica n.° 27
4	Eliminazione della fascia di rispetto stradale e della fascia di rispetto del reticolo idrico minore.	Modifica n.° 30

C.1 Caratteristiche degli effetti sull'ambiente e delle aree che sono interessate dalle varianti al P.G.T. ed al suo Documento di Piano

C.1.1 Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti

Per l'individuazione geografica delle varianti vedi l'elaborato Cu.1-V2R

Variante n.° 1: Modifica della perimetrazione di un ambito di trasformazione mista "Tmn7".

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	INVARIATA	/	/	/	0
Inquinamento e/o consumo idrico	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della flora	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	INVARIATA	/	/	/	0
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					0

Variante n.° 2: Modifica della perimetrazione di un ambito di trasformazione mista "Tmn1".

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	INVARIATA	/	/	/	0
Inquinamento e/o consumo idrico	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della flora	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	INVARIATA	/	/	/	0
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					0

Variante n.° 3: Inserimento delle previsioni di cui all'articolo n.° 62 e 62 bis della L.R. 12/2005 (interventi regolati dal P.G.T. – ex edifici rurali – previsione di una nuova unità immobiliare).

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Da impianti di riscaldamento e di scarichi sanitari LIMITATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e contenimento energetico	0
Inquinamento e/o consumo idrico	Da scarichi fognari e da consumi LIMITATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e riciclo	0
Impoverimento della flora	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	LIMITATA	/	/	Uso di materiali e forme architettoniche tradizionali	+2
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					+2

Variante n.° 4: Trasformazione di un'area a servizi pubblici in ambito consolidato produttivo "Pc".
Trasformazione di una porzione di ambito consolidato produttivo "Pc" in area a verde ed a parcheggi privati di uso pubblico e trasformazione di un'area a verde pubblico in parcheggio pubblico.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Da aumento di traffico veicolare LIMITATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-2
Inquinamento e/o consumo idrico	Da consumo di processo e da scarichi fognari LIMITATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e riciclo	0
Impoverimento della flora	Da riduzione delle aree verdi LIMITATA	CONTINUATIVA	/	Piantumazione delle aree a parcheggio e cortine verdi	0
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Da riduzione delle aree verdi LIMITATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Piantumazione delle aree a parcheggio e cortine verdi	0
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					-2

Variante n.° 5: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione mista “Tmn8” in ambito consolidato residenziale “Bc”.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	INVARIATA	/	/	/	0
Inquinamento e/o consumo idrico	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della flora	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	INVARIATA	/	/	/	0
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					0

Variante n.° 6: Modifica della fascia verde di rispetto ambito “Bc”.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	INVARIATA	/	/	/	0
Inquinamento e/o consumo idrico	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della flora	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	INVARIATA	/	/	/	0
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					0

Variante n.° 7: Modifica del limite di copertura massima del suolo agricolo per le serre e coperture stagionali.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Dall'uso intensivo di fertilizzanti e pesticidi AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Inquinamento e/o consumo idrico	Dal consumo per irrigazione e dall'uso di fertilizzanti e pesticidi AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Impoverimento della flora	Dalla copertura del suolo e dall'uso di fertilizzanti e pesticidi AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Piantumazione di cortine verdi mitigatrici	-2
Impoverimento della fauna	Dalla sottrazione di suolo scoperto e di varchi AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Dalla sequenza di manufatti AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Nuovo consumo di suolo agricolo	Dalla copertura del suolo AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Difficoltà di ritorno alle colture tradizionali	-4
Valutazione Totale					-22

Variante n.° 8: Trasformazione di un'area a parcheggio privato di uso pubblico in ambito consolidato "Bc".

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Dalla diminuzione di parcheggio DIMINUITA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e contenimento energetico	0
Inquinamento e/o consumo idrico	Dalla costruzione di edifici AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e riciclo	-2
Impoverimento della flora	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Dalla costruzione di edifici AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					-6

Variante n.° 9: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione “Tmn5” in ambito agricolo produttivo.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	DIMINUITA	/	/	/	+1
Inquinamento e/o consumo idrico	DIMINUITA	/	/	/	+1
Impoverimento della flora	DIMINUITA	/	/	/	+1
Impoverimento della fauna	DIMINUITA	/	/	/	+1
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	DIMINUITA	/	/	/	+1
Nuovo consumo di suolo agricolo	DIMINUITA	/	/	/	+1
Valutazione Totale					+6

Variante n.° 10: Trasformazione di una porzione di ambito consolidato “Bc” in ambito agricolo produttivo di rispetto.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	DIMINUITA	/	/	/	+1
Inquinamento e/o consumo idrico	DIMINUITA	/	/	/	+1
Impoverimento della flora	DIMINUITA	/	/	/	+1
Impoverimento della fauna	DIMINUITA	/	/	/	+1
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	DIMINUITA	/	/	/	+1
Nuovo consumo di suolo agricolo	DIMINUITA	/	/	/	+1
Valutazione Totale					+6

Variante n.° 11: Trasformazione di un'area a servizi pubblici in centro agricolo produttivo.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Dall'attività produttiva agricola AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione	-2
Inquinamento e/o consumo idrico	Dall'attività produttiva agricola AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e riciclo	-2
Impoverimento della flora	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	INVARIATA	/	/	/	0
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					-4

Variante n.° 12: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione "Tmn6" in ambito agricolo produttivo e produttivo di rispetto.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	DIMINUITA	/	/	/	+1
Inquinamento e/o consumo idrico	DIMINUITA	/	/	/	+1
Impoverimento della flora	DIMINUITA	/	/	/	+1
Impoverimento della fauna	DIMINUITA	/	/	/	+1
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	DIMINUITA	/	/	/	+1
Nuovo consumo di suolo agricolo	DIMINUITA	/	/	/	+1
Valutazione Totale					+6

Variante n.° 13: Trasformazione di area a parcheggio privato di uso pubblico in ambito consolidato “Bc”.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Dalla diminuzione di parcheggio DIMINUITA	/	/	/	+1
Inquinamento e/o consumo idrico	Dalla costruzione di edifici AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e riciclo	-2
Impoverimento della flora	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Dalla costruzione di edifici AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					-5

Variante n.° 14: Riduzione della fascia di rispetto stradale e riduzione della fascia di rispetto del reticolo idrico minore.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Dalla riduzione della vegetazione di barriera AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Inquinamento e/o consumo idrico	Dalla riduzione della distanza dai corsi d'acqua AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Impoverimento della flora	Dalla riduzione della vegetazione di barriera AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Impoverimento della fauna	Dall'aumento dell'edificato AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Dall'edificabilità agricola AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					-20

Variante n.° 15: Modifica della destinazione d'uso della fascia di rispetto stradale.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Dalla riduzione della vegetazione di barriera AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Inquinamento e/o consumo idrico	Per pavimentazione AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e riciclo	-2
Impoverimento della flora	Per pavimentazione AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Impoverimento della fauna	Per pavimentazione AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Per pavimentazione AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Nuovo consumo di suolo agricolo	Per pavimentazione AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Valutazione Totale					-22

Variante n.° 16: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione "Tmn8" in ambito consolidato "Bc".

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	INVARIATA	/	/	/	0
Inquinamento e/o consumo idrico	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della flora	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	INVARIATA	/	/	/	0
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					0

Variante n.° 17: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione “Tmn7” in ambito consolidato “Bc”.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	INVARIATA	/	/	/	0
Inquinamento e/o consumo idrico	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della flora	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	INVARIATA	/	/	/	0
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					0

Variante n.° 18: Trasformazione di una porzione di area a verde in una porzione di ambito di trasformazione “Tmn3a”.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Da impianti di riscaldamento e di scarichi sanitari AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e contenimento energetico	-2
Inquinamento e/o consumo idrico	Da scarichi fognari e consumi AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e riciclo	-2
Impoverimento della flora	Dall'aumento dell'edificabilità AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Cortine verdi	-2
Impoverimento della fauna	Dall'aumento dell'edificabilità AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Dall'aumento dell'edificabilità AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Nuovo consumo di suolo agricolo	Dall'aumento dell'edificabilità AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Valutazione Totale					-18

Variante n.° 19: Modifica delle modalità di intervento nell'ambito di recupero dei nuclei di antica formazione "Br".

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	INVARIATA	/	/	/	0
Inquinamento e/o consumo idrico	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della flora	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	INVARIATA	/	/	/	0
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					0

Variante n.° 20: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione produttiva "Tp4" in ambito consolidato "Bc".

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Per l'inserimento di un'attività meno inquinante DIMINUITA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e contenimento energetico	0
Inquinamento e/o consumo idrico	Per i ridotti consumi e scarichi DIMINUITA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e riciclo	0
Impoverimento della flora	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	INVARIATA	/	/	/	0
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					0

Variante n.° 21: Trasformazione di un'area a servizi pubblici (P.O.P.) in ambito consolidato produttivo "Pc".

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Per l'inserimento di un'attività produttiva AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Opere di regimentazione e protezione	-2
Inquinamento e/o consumo idrico	Per l'inserimento di attività produttiva AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e riciclo	-2
Impoverimento della flora	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	INVARIATA	/	/	/	0
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					-4

Variante n.° 22: Trasformazione di un'area a verde pubblico in area a servizi pubblici per le attività di culto.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Da impianti di riscaldamento AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e contenimento energetico	-2
Inquinamento e/o consumo idrico	Da scarichi fognari e da consumi AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e riciclo	-2
Impoverimento della flora	Dalle nuove costruzioni AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Cortine verdi	-2
Impoverimento della fauna	Dalle nuove costruzioni AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Dalle nuove costruzioni AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Nuovo consumo di suolo agricolo	Dalle nuove costruzioni AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Valutazione Totale					-18

Variante n.° 23: Rettifica del confine comunale in lato sud del territorio a confine con il Comune di Cortenuova.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	INVARIATA	/	/	/	0
Inquinamento e/o consumo idrico	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della flora	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	INVARIATA	/	/	/	0
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					0

Variante n.° 24: Trasformazione di due ambiti produttivi di trasformazione “Tpn4” e “Tpn5” in ambito agricolo produttivo.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	DIMINUITA	/	/	/	+1
Inquinamento e/o consumo idrico	DIMINUITA	/	/	/	+1
Impoverimento della flora	DIMINUITA	/	/	/	+1
Impoverimento della fauna	DIMINUITA	/	/	/	+1
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	DIMINUITA	/	/	/	+1
Nuovo consumo di suolo agricolo	DIMINUITA	/	/	/	+1
Valutazione Totale					+6

Variante n.° 25: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione “Tp6” in ambito consolidato produttivo “Pc” (Sessa Marine).

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	INVARIA	/	/	/	0
Inquinamento e/o consumo idrico	INVARIA	/	/	/	0
Impoverimento della flora	INVARIA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	INVARIA	/	/	/	0
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIA	/	/	/	0
Valutazione Totale					0

Variante n.° 26: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione “Tp” in ambito consolidato produttivo “Pc” (Olifer).

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	INVARIA	/	/	/	0
Inquinamento e/o consumo idrico	INVARIA	/	/	/	0
Impoverimento della flora	INVARIA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	INVARIA	/	/	/	0
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIA	/	/	/	0
Valutazione Totale					0

Variante n.° 27: Riduzione delle fasce di rispetto stradale in corrispondenza dell'intero tragitto della S.P. 98 "nuova Calciana".

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Dalla riduzione della vegetazione di barriera AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Inquinamento e/o consumo idrico	Dall'aumento dell'edificabilità AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e riciclo	-2
Impoverimento della flora	Dall'aumento dell'edificabilità AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Impoverimento della fauna	Dall'aumento dell'edificabilità AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Dall'aumento dell'edificabilità AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Nuovo consumo di suolo agricolo	Dall'aumento dell'edificabilità AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Valutazione Totale					-22

Variante n.° 28: Trasformazione di una porzione di ambito agricolo produttivo di rispetto ad ambito agricolo produttivo.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Da nuove edificazioni ed allevamenti AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e contenimento energetico	-2
Inquinamento e/o consumo idrico	Da nuove edificazioni ed allevamenti AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e riciclo	-2
Impoverimento della flora	Da nuove edificazioni ed allevamenti AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Cortine verdi	-2
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Da nuove edificazioni ed allevamenti AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Cortine verdi	-2
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					-8

Variante n.° 29: Normativa per la collocazione e la possibilità di ampliamento dell'attuale piazzola ecologica nel Parco del fiume Oglio.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Dall'eventuale ampliamento AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Opere di protezione e mitigazione	-2
Inquinamento e/o consumo idrico	Dall'eventuale ampliamento AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e riciclo	-2
Impoverimento della flora	Dall'eventuale ampliamento AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Cortine verdi	-2
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Dall'eventuale ampliamento AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Nuovo consumo di suolo agricolo	Dall'eventuale ampliamento AUMENTATA	/	/	IRREVERSIBILE	-4
Valutazione Totale					-14

Variante n.° 30: Eliminazione della fascia di rispetto stradale e della fascia di rispetto del reticolo idrico minore.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Dalle nuove edificazioni AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e contenimento energetico	-2
Inquinamento e/o consumo idrico	Dalle nuove edificazioni e pavimentazioni AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e riciclo	-2
Impoverimento della flora	Dalle nuove edificazioni e pavimentazioni AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Impoverimento della fauna	Dalle nuove edificazioni e pavimentazioni AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Dalle nuove edificazioni AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Nuovo consumo di suolo agricolo	Dalle nuove edificazioni e pavimentazioni AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Valutazione Totale					-20

Variante n.° S.N.1: Aggiornamento ed esplicitazione delle modalità applicative della compensazione-perequativa da applicare solo agli ambiti di trasformazione mista “Tm” e “Tmn”.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	INVARIATA	/	/	/	0
Inquinamento e/o consumo idrico	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della flora	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	INVARIATA	/	/	/	0
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					0

Variante n.° S.N.2: Ridefinizione della normativa per l’attuazione degli ambiti di trasformazione “Tm”, “Tmn”, “Tp”, “Tpn” e loro suddivisione in comparti funzionali.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	INVARIATA	/	/	/	0
Inquinamento e/o consumo idrico	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della flora	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	INVARIATA	/	/	/	0
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					0

Variante n.° S.N.3: Verifica normativa igienica e revisione generale delle N.T.A. dei Ps. e Pr..

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Per nuove norme di tutela DIMINUITA	/	/	/	+1
Inquinamento e/o consumo idrico	Per nuove norme di tutela DIMINUITA	/	/	/	+1
Impoverimento della flora	Per nuove norme di tutela DIMINUITA	/	/	/	+1
Impoverimento della fauna	Per nuove norme di tutela DIMINUITA	/	/	/	+1
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	INVARIATA	/	/	/	0
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					+4

Variante n.° S.N.4: Modifica delle norme riguardanti le possibilità di ampliamenti delle strutture produttive e residenziali nell'ambito agricolo produttivo e produttivo di rispetto.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Per nuove edificazioni ed attività agricole AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e contenimento	-2
Inquinamento e/o consumo idrico	Per nuove edificazioni ed attività agricole AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e riciclo	-2
Impoverimento della flora	Dalle nuove edificazioni AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Cortine verdi	-2
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Per nuove edificazioni ed attività agricole AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Nuovo consumo di suolo agricolo	Per nuove edificazioni AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Valutazione Totale					-14

Variante n.° S.N.5: Modifica della normativa per le costruzioni a confine (vedi delibera di G.C.).

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	INVARIATA	/	/	/	0
Inquinamento e/o consumo idrico	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della flora	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento della fauna	INVARIATA	/	/	/	0
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	INVARIATA	/	/	/	0
Nuovo consumo di suolo agricolo	INVARIATA	/	/	/	0
Valutazione Totale					0

Variante n.° S.N.6: Modifica delle norme per la destinazione d'uso delle fasce di rispetto.

Effetti	Probabilità	Durata	Frequenza	Reversibilità	Valutazione
Inquinamento atmosferico	Per nuove pavimentazioni ed usi AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Opere di protezione e depurazione	-2
Inquinamento e/o consumo idrico	Per nuove pavimentazioni ed usi AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Depurazione e riciclo	-2
Impoverimento della flora	Per nuove pavimentazioni AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	Adozione di sistemi "verdi"	-2
Impoverimento della fauna	Per nuove pavimentazioni AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Per nuove pavimentazioni ed attività AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Nuovo consumo di suolo agricolo	Per nuove pavimentazioni AUMENTATA	CONTINUATIVA	GIORNALIERA	IRREVERSIBILE	-4
Valutazione Totale					-18

C.2 Carattere cumulativo, natura transfrontaliera, entità ed estensione nello spazio degli effetti sull'ambiente, rischi per la salute umana e/o per l'ambiente

Variante n.° 1: Modifica della perimetrazione di un ambito di trasformazione mista "Tmn7".

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana Ambiente	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Entità popolazione	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							0

Variante n.° 2: Modifica della perimetrazione di un ambito di trasformazione mista "Tmn1".

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana Ambiente	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Entità popolazione	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							0

Variante n.° 3: Inserimento delle previsioni di cui all'articolo n.° 62 e 62 bis della L.R. 12/2005 (interventi regolati dal P.G.T. – ex edifici rurali – previsione di una nuova unità immobiliare).

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	LIMITATO	LIMITATO	INVARIATO	INVARIATO	LIMITATO	INVARIATO	+3
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana Ambiente	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Entità popolazione Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							+3

Variante n.° 4: Trasformazione di un'area a servizi pubblici in ambito consolidato produttivo "Pc". Trasformazione di una porzione di ambito consolidato produttivo "Pc" in area verde a parcheggi privati di uso pubblico e trasformazione di un'area a verde pubblico in parcheggio pubblico.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	LIMITATO	LIMITATO	INVARIATO	INVARIATO	LIMITATO	INVARIATO	+3
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana Ambiente	AUMENTATO	AUMENTATO	INVARIATO	INVARIATO	AUMENTATO	INVARIATO	-3
	AUMENTATO	AUMENTATO	INVARIATO	INVARIATO	AUMENTATO	INVARIATO	-3
Entità popolazione Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							-3

Variante n.° 5: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione mista “Tmn8” in ambito consolidato residenziale “Bc”.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Ambiente	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Entità popolazione	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							0

Variante n.° 6: Modifica della fascia verde di rispetto ambito “Bc”.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Ambiente	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Entità popolazione	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							0

Variante n.° 7: Modifica del limite di copertura massima del suolo agricolo per le serre e coperture stagionali.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Natura Transfrontaliera	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Rischi							
Salute umana	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Ambiente	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Entità popolazione	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Estensione area geografica	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Valutazione totale							-36

Variante n.° 8: Trasformazione di un'area a parcheggio privato di uso pubblico in ambito consolidato "Bc".

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	DIMINUITO	AUMENTATO	INVARIATO	INVARIATO	AUMENTATO	INVARIATO	-1
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Ambiente	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Entità popolazione	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							-1

Variante n.° 9: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione “Tmn5” in ambito agricolo produttivo.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	DIMINUITO	AUMENTATO	INVARIATO	INVARIATO	AUMENTATO	INVARIATO	+6
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Ambiente	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Entità popolazione	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Estensione area geografica	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Valutazione totale							+30

Variante n.° 10: Trasformazione di una porzione di ambito consolidato “Bc” in ambito agricolo produttivo di rispetto.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Ambiente	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Entità popolazione	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Estensione area geografica	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Valutazione totale							+30

Variante n.° 11: Trasformazione di un'area a servizi pubblici in centro agricolo produttivo.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	AUMENTATO	AUMENTATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	-2
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Ambiente	AUMENTATO	AUMENTATO	INVARIATO	INVARIATO	AUMENTATO	INVARIATO	-3
Entità popolazione	AUMENTATO	AUMENTATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	-2
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							-7

Variante n.° 12: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione "Tmn6" in ambito agricolo produttivo e produttivo di rispetto.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Natura Transfrontaliera	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Rischi							
Salute umana	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Ambiente	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Entità popolazione	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Estensione area geografica	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Valutazione totale							+36

Variante n.° 13: Trasformazione di un'area a parcheggio privato di uso pubblico in ambito consolidato "Bc".

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	DIMINUITO	AUMENTATO	INVARIATO	INVARIATO	AUMENTATO	INVARIATO	-1
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Ambiente	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Entità popolazione	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							-1

Variante n.° 14: Riduzione fascia di rispetto stradale e riduzione della fascia di rispetto del reticolo idrico minore.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	INVARIATO	-5
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	INVARIATO	-5
Ambiente	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	INVARIATO	-5
Entità popolazione	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							-15

Variante n.° 15: Modifica della destinazione d'uso della fascia di rispetto stradale.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Ambiente	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Entità popolazione	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Estensione area geografica	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Valutazione totale							-30

Variante n.° 16: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione “Tmn8” in ambito consolidato “Bc”.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Ambiente	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Entità popolazione	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							0

Variante n.° 17: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione “Tmn7” in ambito consolidato “Bc”.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Ambiente	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Entità popolazione	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							0

Variante n.° 18: Trasformazione di una porzione di area a verde in una porzione di ambito di trasformazione “Tmn3a”

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Ambiente	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Entità popolazione	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Estensione area geografica	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Valutazione totale							-30

Variante n.° 19: Modifica delle modalità di interventi nell’ambito di recupero dei nuclei di antica formazione “Br”.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	AUMENTATO	AUMENTATO	INVARIATO	INVARIATO	AUMENTATO	INVARIATO	-3
Ambiente	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Entità popolazione	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							-3

Variante n.° 20: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione produttiva “Tp4” in ambito consolidato “Bc”.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	DIMINUITO	DIMINUITO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	+2
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	DIMINUITO	DIMINUITO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	+2
Ambiente	DIMINUITO	DIMINUITO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	+2
Entità popolazione	DIMINUITO	DIMINUITO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	+2
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							+8

Variante n.° 21: Trasformazione di un'area a servizi pubblici (P.O.P.) in ambito consolidato produttivo "Pc".

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	AUMENTATO	AUMENTATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	-2
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Ambiente	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Entità popolazione	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							-14

Variante n.° 22: Trasformazione di un'area a verde pubblico in area a servizi pubblici per le attività di culto.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Ambiente	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Entità popolazione	INVARIATA	INVARIATA	INVARIATA	INVARIATA	INVARIATA	INVARIATA	0
Estensione area geografica	INVARIATA	INVARIATA	INVARIATA	INVARIATA	INVARIATA	INVARIATA	0
Valutazione totale							-6

Variante n.° 23: Rettifica del confine comunale in lato sud del territorio a confine con il Comune di Cortenuova.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Ambiente	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Entità popolazione	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							0

Variante n.° 24: Trasformazione di due ambiti produttivi di trasformazione “Tpn4” e “Tpn5” in ambito agricolo produttivo.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Natura Transfrontaliera	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Rischi							
Salute umana	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Ambiente	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Entità popolazione	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Estensione area geografica	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	+6
Valutazione totale							+36

Variante n.° 25: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione “Tp6” in un ambito consolidato produttivo “Pc”.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Ambiente	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Entità popolazione	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							0

Variante n.° 26: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione “Tp” in ambito consolidato produttivo “Pc” (Olifer).

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Ambiente	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Entità popolazione	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							0

Variante n.° 27: Riduzione delle fasce di rispetto stradale in corrispondenza dell'intero tragitto della S.P. 98 "nuova Calciana".

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Ambiente	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Entità popolazione	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Estensione area geografica	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Valutazione totale							-30

Variante n.° 28: Trasformazione di una porzione di ambito agricolo produttivo di rispetto ad ambito agricolo produttivo.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	INVARIATO	-5
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Ambiente	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Entità popolazione	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Estensione area geografica	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Valutazione totale							-29

Variante n.° 29: Normativa per la collocazione e la possibilità di ampliamento dell'attuale piazzola ecologica nel Parco del fiume Oglio.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Ambiente	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Entità popolazione	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Estensione area geografica	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Valutazione totale							-30

Variante n.° 30: Eliminazione della fascia di rispetto stradale e della fascia di rispetto del reticolo idrico minore.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	INVARIATO	-5
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	INVARIATO	-5
Ambiente	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	INVARIATO	-5
Entità popolazione	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							-15

Variante n.° S.N.1: Aggiornamento ed esplicitazione delle modalità applicative della compensazione perequativa da applicare solo agli ambiti di trasformazione mista.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Ambiente	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Entità popolazione	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							0

Variante n.° S.N.2: Ridefinizione della normativa per l'attuazione degli ambiti di trasformazione "Tm", "Tmn", "Tp", "Tpn" e loro suddivisione in comparti funzionali.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Ambiente	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Entità popolazione	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							0

Variante n.° S.N.3: Verifica normativa igienica e revisione generale delle N.T.A. dei Ps. e Pr.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	INVARIATO	INVARIATO	+4
Natura Transfrontaliera	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	INVARIATO	INVARIATO	+4
Rischi							
Salute umana	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	INVARIATO	INVARIATO	+4
Ambiente	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	INVARIATO	INVARIATO	+4
Entità popolazione	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	INVARIATO	INVARIATO	+4
Estensione area geografica	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	DIMINUITO	INVARIATO	INVARIATO	+4
Valutazione totale							+24

Variante n.° S.N.4: Modifica delle norme riguardanti la possibilità di ampliamenti delle strutture produttive e residenziali nell'ambito agricolo produttivo e produttivo di rispetto.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	INVARIATO	-5
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Ambiente	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Entità popolazione	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Estensione area geografica	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Valutazione totale							-29

Variante n.° S.N.5: Modifica della normativa per le costruzioni a confine (vedi delibera di G.C.).

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Ambiente	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Entità popolazione	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Estensione area geografica	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Valutazione totale							0

Variante n.° S.N.6: Modifica della norme per la destinazione d'uso delle fasce di rispetto.

Categorie	EFFETTI						Valutazione
	Inquinamento Atmosferico	Inquinamento e/o consumo idrico	Impoverimento della flora	Impoverimento della fauna	Impoverimento e/o deturpazione del paesaggio	Nuovo consumo di suolo agricolo	
Carattere Cumulativo	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Natura Transfrontaliera	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	INVARIATO	0
Rischi							
Salute umana	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Ambiente	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Entità popolazione	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Estensione area geografica	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	AUMENTATO	-6
Valutazione totale							-30

C.3 Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante al P.G.T.

Variante n.° 1: Modifica della perimetrazione di un ambito di trasformazione mista “Tmn7”.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	0	0	0
Vulnerabilità	0	0	0	0	0
Valutazione totale					0

Variante n.° 2: Modifica della perimetrazione di un ambito di trasformazione mista “Tmn1”

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	0	0	0
Vulnerabilità	0	0	0	0	0
Valutazione totale					0

Variante n.° 3: Inserimento delle previsioni di cui all’art. n.° 62 e 62bis della L.R. 12/2005 (interventi regolati dal P.G.T. – ex edifici rurali – previsione di una nuova unità immobiliare).

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	0	0	0
Vulnerabilità	0	0	0	0	0
Valutazione totale					0

Variante n.° 4: Trasformazione di un'area a servizi pubblici in ambito consolidato produttivo "Pc" trasformazione di una porzione di ambito consolidato produttivo "Pc" in area a verde ed a parcheggi privati di uso pubblico e trasformazione di un'area a verde pubblico in parcheggio pubblico.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	-1	0	-1
Vulnerabilità	0	0	-1	0	-1
Valutazione totale					-2

Variante n.° 5: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione mista "Tmn8" in ambito consolidato residenziale "Bc".

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	0	0	0
Vulnerabilità	0	0	0	0	0
Valutazione totale					0

Variante n.° 6: Modifica della fascia verde di rispetto ambito "Bc".

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	0	0	0
Vulnerabilità	0	0	0	0	0
Valutazione totale					0

Variante n.° 7: Modifica del limite di copertura massima del suolo agricolo per le serre e coperture stagionali.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	-1	0	-1	-1	-3
Vulnerabilità	-1	0	-1	-1	-3
Valutazione totale					-6

Variante n.° 8: Trasformazione di un'area a parcheggio privato di uso pubblico in ambito consolidato "Bc".

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	0	0	0
Vulnerabilità	0	0	0	0	0
Valutazione totale					0

Variante n.° 9: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione "Tmn5" in ambito agricolo produttivo.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	+1	0	+1	+1	+3
Vulnerabilità	+1	0	+1	+1	+3
Valutazione totale					+6

Variante n.° 10: Trasformazione di una porzione di ambito consolidato "Bc" in ambito agricolo produttivo di rispetto.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	+1	0	+1	+1	+3
Vulnerabilità	+1	0	+1	+1	+3
Valutazione totale					+6

Variante n.° 11: Trasformazione di un'area a servizi pubblici in centro agricolo produttivo.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	-1	-1	-1	0	-3
Vulnerabilità	-1	-1	-1	0	-3
Valutazione totale					-6

Variante n.° 12: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione “Tmn6” in ambito agricolo produttivo e produttivo di rispetto.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	+1	0	+1	+1	+3
Vulnerabilità	+1	0	+1	+1	+3
Valutazione totale					+6

Variante n.° 13: Trasformazione di un’area a parcheggio privato di uso pubblico in ambito consolidato “Bc”.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	0	0	0
Vulnerabilità	0	0	0	0	0
Valutazione totale					0

Variante n.° 14: Riduzione fascia di rispetto stradale e riduzione della fascia di rispetto del reticolo idrico minore.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	-1	0	-1	-1	-2
Vulnerabilità	-1	0	-1	-1	-2
Valutazione totale					-4

Variante n.° 15: Modifica della destinazione d’uso della fascia di rispetto stradale.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	-1	0	-1	0	-2
Vulnerabilità	-1	0	-1	0	-2
Valutazione totale					-4

Variante n.° 16: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione “Tmn8” in ambito consolidato “Bc”.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	0	0	0
Vulnerabilità	0	0	0	0	0
Valutazione totale					0

Variante n.° 17: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione “Tmn7” in ambito consolidato “Bc”.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	+1	0	+1	0	+2
Vulnerabilità	0	0	0	0	0
Valutazione totale					+2

Variante n.° 18: Trasformazione di una porzione di area a verde in una porzione di ambito di trasformazione “Tmn3a”

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	0	-1	-1
Vulnerabilità	0	0	0	-1	-1
Valutazione totale					-2

Variante n.° 19: Modifica delle modalità di intervento nell’ambito di recupero dei nuclei di antica formazione “Br”.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	-1	-1	-1	-3
Vulnerabilità	0	-1	-1	-1	-3
Valutazione totale					-6

Variante n.° 20: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione produttiva “Tp4” in ambito consolidato “Bc”.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	0	0	0
Vulnerabilità	+1	0	+1	0	+2
Valutazione totale					+2

Variante n.° 21: Trasformazione di un’area a servizi pubblici (P.O.P.) in ambito consolidato produttivo “Pc”.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	0	-1	-1
Vulnerabilità	0	0	-1	-1	-2
Valutazione totale					-3

Variante n.° 22: Trasformazione di un’area a verde pubblico in area a servizi pubblici per le attività di culto.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	+1	-1	-1	-1
Vulnerabilità	0	0	0	0	0
Valutazione totale					-1

Variante n.° 23: Rettifica del confine comunale in lato sud del territorio a confine con il Comune di Cortenuova.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	0	0	0
Vulnerabilità	0	0	0	0	0
Valutazione totale					0

Variante n.° 24: Trasformazione di due ambiti produttivi di trasformazione “Tpn4” e “Tpn5” in ambito agricolo produttivo.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	+1	0	+1	+1	+3
Vulnerabilità	+1	0	+1	+1	+3
Valutazione totale					+6

Variante n.° 25: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione “Tp6” in un ambito consolidato produttivo “Pc” (Sessa Marine).

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	0	0	0
Vulnerabilità	0	0	0	0	0
Valutazione totale					0

Variante n.° 26: Trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione “Tp” in un ambito consolidato produttivo “Pc” (Olifer).

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	0	0	0
Vulnerabilità	0	0	0	0	0
Valutazione totale					0

Variante n.° 27: Riduzione delle fasce di rispetto stradale in corrispondenza dell’intero tragitto della S.P. 98 “nuova Calciana”.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	-1	0	-1	-1	-3
Vulnerabilità	-1	0	-1	-1	-3
Valutazione totale					-6

Variante n.° 28: Trasformazione di porzione di ambito agricolo produttivo di rispetto ad ambito agricolo produttivo.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	-1	0	-1
Vulnerabilità	-1	-1	-1	0	-2
Valutazione totale					-3

Variante n.° 29: Normativa per la collocazione e la possibilità di ampliamento dell'attuale piazzola ecologica nel Parco del fiume Oglio.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	-1	-1	-1	0	-3
Vulnerabilità	-1	-1	-1	0	-3
Valutazione totale					-6

Variante n.° 30: Eliminazione della fascia di rispetto stradale e della fascia di rispetto del reticolo idrico minore.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	-1	0	-1	-1	-3
Vulnerabilità	-1	0	-1	-1	-3
Valutazione totale					-6

Variante n.° S.N.1.: Aggiornamento ed esplicitazione delle modalità applicative della compensazione – perequativa da applicare solo agli ambiti di trasformazione mista “Tm” e “Tmn”.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	0	0	0
Vulnerabilità	0	0	0	0	0
Valutazione totale					0

Variante n.° S.N.2.: Ridefinizione della normativa per l’attuazione degli ambiti di trasformazione “Tm”, “Tmn”, “Tp”, “Tpn” e loro suddivisione in comparti funzionali.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	0	0	0
Vulnerabilità	0	0	0	0	0
Valutazione totale					0

Variante n.° S.N.3.: Verifica normativa igienica e revisione generale delle N.T.A. dei Ps. e Pr..

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	+1	0	+1	0	+2
Vulnerabilità	+1	0	+1	0	+2
Valutazione totale					+4

Variante n.° S.N.4.: Modifica delle norme riguardanti le possibilità di ampliamenti delle strutture produttive e residenziali nell’ambito agricolo produttivo e produttivo di rispetto.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	-1	-1	-2
Vulnerabilità	-1	0	-1	-1	-3
Valutazione totale					-5

Variante n.° S.N.5.: Modifica delle normativa per le costruzioni a confine (vedi delibera di G.C.).

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	0	0	0	0	0
Vulnerabilità	0	0	0	0	0
Valutazione totale					0

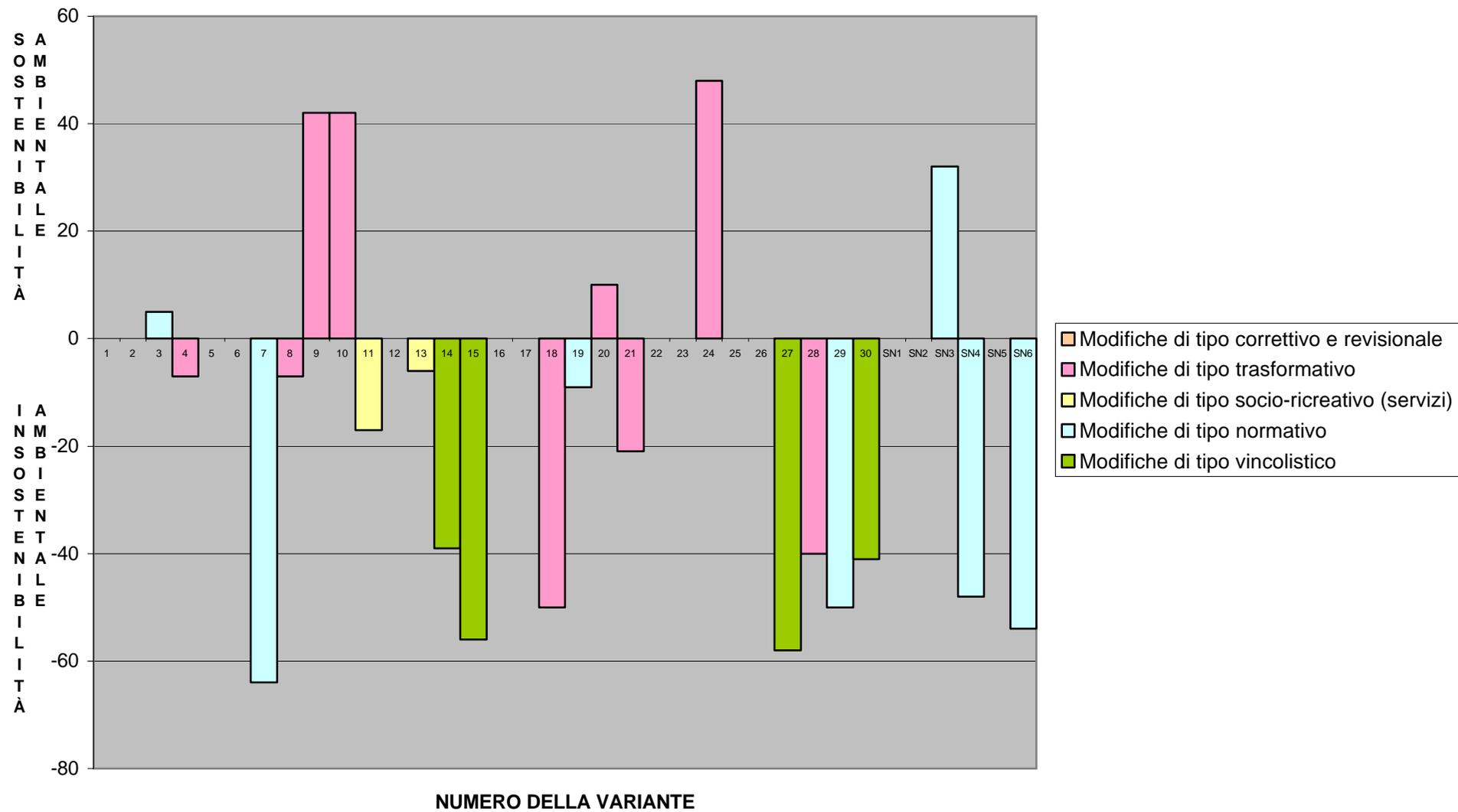
Variante n.° S.N.6.: Modifica delle norme per la destinazione d'uso delle fasce di rispetto.

Caratteri	Speciali caratteristiche naturali	Speciali caratteristiche culturali	Superamento livelli di qualità ambientale	Uso intensivo del suolo	Valutazione
Valore	-1	0	-1	-1	-3
Vulnerabilità	-1	0	-1	-1	-3
Valutazione totale					-6

VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE VARIANTI – TABELLA n.° 1
MATRICE DELLE VARIANTI n.° / LIVELLI VALUTATIVI

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	SN1	SN2	SN3	SN4	SN5	SN6
Caratteristiche degli effetti e delle aree che sono interessate dalle varianti al P.G.T. ed al suo Documento di Piano	0	0	+2	-2	0	0	-22	-6	+6	+6	-4	+6	-5	-20	-22	0	0	-18	0	0	-4	-18	0	+6	0	0	-22	-8	-14	-20	0	0	+4	-14	0	-18
Carattere cumulativo degli effetti, rischi per la salute umana o per l'ambiente, entità ed estensione nello spazio degli effetti	0	0	+3	-3	0	0	-36	-1	+30	+30	-7	+36	-1	-15	-30	0	0	-30	-3	+8	-14	-6	0	+36	0	0	-30	-29	-30	-15	0	0	+24	-29	0	-30
Valore e vulnerabilità delle aree interessate dalla variante al P.G.T.	0	0	0	-2	0	0	-6	0	+6	+6	-6	+6	0	-4	-4	0	0	-2	-6	+2	-3	-1	0	+6	0	0	-6	-3	-6	-6	0	0	+4	-5	0	-6
TOTALE	0	0	+5	-7	0	0	-64	-7	+42	+42	-17	+48	-6	-39	-56	0	0	-50	-9	+10	-21	-25	0	+48	0	0	-58	-40	-50	-41	0	0	+32	-48	0	-54

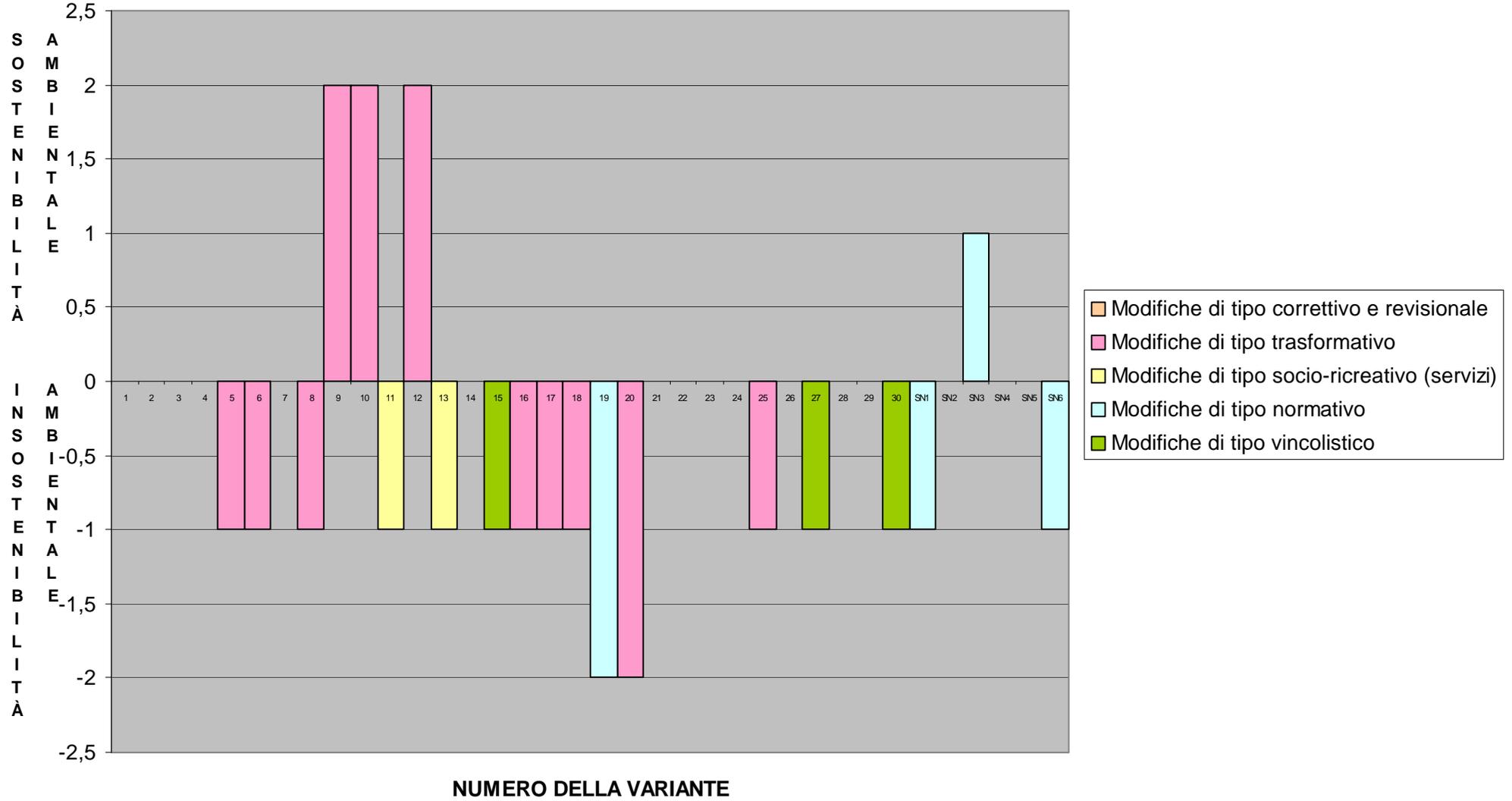
VALUTAZIONE AMBIENTALE COMPLESSIVA DELLE VARIANTI - GRAFICO n°1



VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLE VARIANTI – TABELLA n.° 2
MATRICE DELLE VARIANTI n.° / LIVELLI VALUTATIVI

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	SN1	SN2	SN3	SN4	SN5	SN6	
Qualità della vita	0	0	0	-1	0	-1	-1	0	+1	+1	-1	+1	0	-1	-1	0	0	0	-1	0	0	0	0	+1	0	0	-1	-1	-1	-1	0	0	+1	-1	0	-1	
Dotazione di servizi	0	0	0	0	-1	0	0	-1	0	0	-1	0	-1	0	0	-1	-1	-1	-1	-1	0	0	0	-1	-1	0	0	0	+1	0	-1	0	0	0	0	0	0
Sviluppo economico	0	0	0	+1	0	0	+1	0	+1	+1	+1	+1	0	+1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	+1	0	0	0	0	0	0	+1	0	0
TOTALE	0	0	0	0	-1	-1	0	-1	+2	+2	-1	+2	-1	0	-1	-1	-1	-1	-2	-2	0	0	0	0	0	-1	0	-1	0	0	-1	-1	0	+1	0	0	-1

VALUTAZIONE SOCIO-ECONOMICA COMPLESSIVA DELLE VARIANTI - GRAFICO n°2



Valutazione finale degli effetti previsti e delle azioni correttive da adottare per le singole varianti ad impatto ambientale negativo

Dalla sintesi della Valutazione ambientale alle pagine 98 e 99 risultano ad impatto negativo le varianti:

4 - trasformazione di un'area a servizi pubblici in ambito consolidato produttivo "Pc".

Trasformazione di una porzione di ambito consolidato produttivo "Pc" in area a verde ed a parcheggio privati di uso pubblico e trasformazione di un'area a verde pubblico in parcheggio pubblico.

La trasformazione riguarda essenzialmente un'operazione di riordino delle superfici pertinenti ad un complesso produttivo esistente che comporta un'estensione dell'area di sedime in lato est a scapito di una porzione di area a servizi e con lo spostamento della viabilità comunale.

Tuttavia in considerazione delle nuove aree a verde pubblico ed a parcheggio privato di uso pubblico che vengono rese disponibili dal riassetto si può concludere che in termini di disponibilità di servizi non si hanno sottrazioni di superfici, mentre per l'ampliamento dell'area produttiva si dovrà provvedere ad innalzare una cortina verde di mitigazione in lato est ed in fregio al nuovo tratto stradale a protezione del vicino plesso scolastico e ciò per garantire un livello minimo di sostenibilità.

7 - modifica del limite di copertura massima del suolo agricolo per le serre e coperture stagionali.

La decisione di incrementare il rapporto di copertura per le serre e coperture stagionali è stata assunta dall'Amministrazione Comunale su richiesta specifica di alcuni agricoltori ed è motivata dalla necessità di diversificare l'attività rurale al fine di fronteggiare la recessione economica attuale che investe anche il settore agricolo.

Con la modifica il rapporto di copertura per le serre passerà dal vigente 2% al 25% rimanendo comunque abbondantemente sotto la soglia del 40% regionale.

Quanto sopra ferme restando tutte le altre prescrizioni di cui all'art. III.4.3.1. delle norme del Pr. ed in particolare l'innalzamento delle fasce arboree per il mascheramento come prescritto dal modulo base all'articolo suddetto per la sostenibilità ambientale.

8 - trasformazione di un'area a parcheggio privato di uso pubblico in ambito consolidato "Bc".

La variazione di destinazione coinvolge un'area minuscola nella parte sud dell'ambito comunale oggi in disuso come parcheggio di un punto di ristoro per la chiusura della viabilità pubblica di accesso (ex S.P. 98 Calciana) dovuta alla soppressione del passaggio a livello sulla ferrovia MI-VE ed alla deviazione della viabilità su un altro tragitto.

La negatività, seppur contenuta, deriva dalla nuova possibilità edificatoria dell'area e quindi all'incremento abitativo, che può essere comunque attutito da previsioni di contenimento energetico e da provvedimenti di depurazione e riciclo delle acque.

11 - trasformazione di un'area a servizi pubblici in centro agricolo produttivo

L'area oggetto di trasformazione è destinata nel vigente Piano dei Servizi ad attività ricettive, del tempo libero e di agriturismo con l'intendimento di promuovere una riqualificazione ambientale ed un'utilizzazione più qualificata del Parco Oglio nord confinante.

Tuttavia per soddisfare le specifiche richieste degli agricoltori l'Amministrazione ha deciso di restituire alle sole attività produttive agricole l'ambito, che dovrà comunque sottostare alle regole del vicino Parco Oglio nord.

La negatività della variazione consiste nella privazione di un servizio pubblico e nella conduzione agricola del fondo per la presenza di allevamenti e colture intensive che potrebbero impoverire il paesaggio ed elevare il tasso di inquinamento dei suoli.

Al fine di evitare queste evenienze insostenibili dovranno attuarsi opere di depurazione delle deiezioni e controlli vegetazionali per il rispetto del paesaggio e del sistema flora-faunistico del vicino Parco.

13 - trasformazione di un'area a parcheggio privato di uso pubblico in ambito consolidato "Bc".

In questo caso come nel precedente di cui alla variante - 8 - , si tratta di un'area a parcheggio in fregio alla via per Romano di Lombardia inutilizzata quale parcheggio.

La negatività deriva dalla nuova possibilità edificatoria dell'area e quindi all'incremento abitativo, che può essere comunque attutito da previsioni di contenimento energetico e da provvedimenti di depurazione e riciclo delle acque.

14 - riduzione fascia di rispetto stradale di rispetto del reticolo idrico minore.

La riduzione delle fasce di rispetto decisa in accoglimento delle richieste degli agricoltori comporta in ogni caso un maggior rischio ambientale e per la salute poiché anche l'attività agricola che può insediarsi a minor distanza dal corso d'acqua e dalla viabilità comporta una perdita vegetazionale, una riduzione del paesaggio e della barriera alle polveri sottili.

Si ritiene comunque che il mantenimento di cortine verdi intense ed il loro controllo assiduo possa attutire la negatività della scelta.

15 - modifica della destinazione d'uso della fascia di rispetto stradale.

In questo caso la negatività consiste nell'utilizzo della fascia di rispetto per il parcheggio di merci e di automezzi.

L'uso di barriere antirumore, di cortine verdi intense e di depurazione delle acque piovane prima della loro dispersione possono contribuire alla riduzione della negatività dell'utilizzo della fascia di rispetto.

18 - trasformazione di una porzione di area a verde in una porzione di ambito di trasformazione “Tmn3a”.

L'area interessata dalla trasformazione appartiene al sistema delle aree verdi nel vigente P.G.T. e quindi la sua trasformazione in area edificabile rappresenta per i diversi aspetti ambientali una negatività.

Tuttavia considerata la sua esiguità e quindi il suo apporto minimo alle capacità insediative si può ritenere che un'attività edilizia sostenibile e l'uso di cortine verdi sul suo perimetro possano ricondurre la variante in un campo di sostenibilità.

19 - modifica delle modalità di intervento nell'ambito di recupero dei nuclei di antica formazione “Br”.

La determinazione di poter intervenire nell'ambito di recupero dei nuclei di antica formazione “Br” senza il ricorso ai piani di recupero può essere limitata ai soli interventi di restauro conservativo, di manutenzione ordinaria e straordinaria e di ristrutturazione edilizia senza il mutamento d'uso poiché per gli altri interventi più consistenti è doveroso un controllo pianificatorio indirizzato al controllo delle nuove capacità edificatorie e quindi del soddisfacimento dei servizi, al controllo del rinnovato tessuto urbano ed infine ad una preventiva del mutamento paesaggistico.

Per questi motivi la possibilità di interventi diretti nell'ambito “Br” deve essere limitata ad interventi contenuti e comunque sostenibili.

21 - trasformazione di un'area a servizi pubblici (P.O.P.) in ambito consolidato produttivo “Pc”.

L'Amministrazione Comunale che è la proprietaria dell'area di modeste dimensioni, ha ritenuto opportuno sostituire la destinazione a futura piazzola ecologica per la raccolta differenziata dei rifiuti con la destinazione ad attività produttive.

La variante produce quindi un aumento delle capacità insediative produttive la cui negatività ambientale dovrà essere superata con l'imposizione di adeguati impianti di depurazione e dovrà innanzitutto essere contornata di cortine verdi produttive anche se collocata in un ambito comunale quasi totalmente destinato dal P.G.T. vigente ad attività produttive fatta eccezione la previsione di un'area a servizi pubblici collocata a sud dell'area oggetto di variante.

22 - trasformazione di un'area a verde pubblico in area a servizi pubblici per le attività di culto.

La nota di negatività sta nelle nuove capacità edificatorie assegnate all'area per l'edificazione di un piccolo edificio di culto.

Il superamento della negatività è affidato oltre che alle ridotte dimensioni del nuovo edificio anche alla sua forma architettonica che dovrà inserirsi con arricchimento nel contesto paesaggistico.

27 - riduzione delle fasce di rispetto stradale in corrispondenza dell'intero tragitto della S.P. 98 “nuova Calciana”.

Vale in questo caso ciò che è stato sostenuto per le precedenti osservazioni alle varianti 14 e 15.

28 - trasformazione di una porzione di ambito agricolo produttivo di rispetto ad ambito agricolo produttivo.

L'eliminazione del vincolo di rispetto accoglie anche qui le aspettative degli agricoltori per lo sviluppo della loro attività rurale.

Valgono anche per questa variante le indicazioni per la sostenibilità ambientale già espresse per le varianti 7 e 11.

29 - normativa per la collocazione e la possibilità di ampliamento dell'attuale piazzola ecologica nel Parco del fiume Oglio nord.

La nuova normativa si rende necessaria per garantire la capacità ricettiva e funzionale dell'attuale stazione ecologica collocata all'interno del Parco del fiume Oglio nord e ciò in considerazione della precedente variante 21 che sopprime la previsione di una nuova area per la stazione ecologica.

La nuova normativa oltre a garantire le future esigenze ricettive prevede misure di salvaguardia igienica ed ambientale in armonia con le norme del parco innanzitutto per il rispetto del paesaggio e dell'usufruzione igienica del parco.

30 - eliminazione della fascia di rispetto stradale e della fascia di rispetto del reticolo idrico minore.

Oltre a quanto già anticipato per la variante 14 per questa variante occorre sottolineare che la stessa viene attuata a fini edificatori onde per cui tutte le cautele precedentemente espresse per la variante 14 occorre che per questo caso specifico vengano adottate in sede di intervento edificatore misure specifiche per garantire la staticità del suolo di sedime e delle costruzioni che dovranno inoltre garantire oltre al contenimento energetico anche un inserimento paesaggistico sostenibile e compatibile con la natura del sito.

S.N.4 - modifica delle norme riguardanti le possibilità di ampliamenti delle strutture produttive e residenziali nell'ambito agricolo produttivo e produttivo di rispetto.

Dopo le considerazioni e le indicazioni già manifestate per le precedenti varianti 7, 11 e 28, si ripetono qua le stesse valutazioni che conseguono alle decisioni dell'Amministrazione Comunale di assecondare le richieste degli agricoltori per facilitare una politica di sostentamento delle attività rurali.

La modifica della normativa dunque pur recependo le istanze della categoria deve contenere e mantenere tutte le norme di tutela dell'ambiente e del paesaggio agricoli già presenti nel Piano delle Regole e porre comunque delle soglie di sostenibilità minime non valicabili.

S.N.6 - modifica delle norme per la destinazione d'uso delle fasce di rispetto.

La modifica è la conseguenza delle precedenti varianti 15 e 27. La sua negatività consiste nella possibilità d'uso di tali aree comportante la loro pavimentazione per il parcheggio di merci e di automezzi.

La normativa deve imporre la raccolta e la depurazione delle acque piovane prima della loro dispersione e la presenza di cortine verdi e bordature vegetali intense di mascheramento ai fini della sostenibilità ambientale e paesaggistica.

Valutazione finale degli effetti previsti e delle azioni correttive da adottare per le singole varianti ad impatto socio-economico negativo

Dalla sintesi della valutazione socio-economica alle pagine 100 e 101 risultano ad impatto negativo le varianti:

5 - trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione mista “Tmn8” in ambito consolidato “Bc”.

La negatività della variante dipende dalla perdita di area standard recuperabile in sede di Piano Attuativo soppresso dalla trasformazione.

Occorre tuttavia considerare che il recupero di tale area avviene con il calo delle capacità insediative del P.G.T. determinato dalla retrocessione di alcuni ambiti di trasformazione operata dalla variante del P.G.T. stesso.

Tutto in considerazione della modesta estensione dell'area.

6 - modifica della fascia verde di rispetto ambito “Bc”.

La negatività, anche se assai limitata considerata l'esigua entità dell'area oggetto di modifica, incide sull'insieme della “qualità della vita” condizione comunque superata dalla suddetta modesta entità dell'area.

8 - trasformazione di un'area a parcheggio privato di uso pubblico in ambito consolidato “Bc”.

In questo caso come nella precedente variante 5 si ha la sottrazione di una superficie a servizi abbondantemente compensata dalla retrocessione di alcuni ambiti di trasformazione ad ambiti agricoli che determina un calo delle capacità insediative del P.G.T. e quindi un calo di superficie a servizi.

11 - trasformazione di un'area a servizi pubblici in centro agricolo produttivo.

Nel caso specifico si ha contemporaneamente alla sottrazione di un'area a servizi la riduzione dell'area destinata precedentemente dal Documento di Piano del P.G.T. vigente alla valorizzazione del Parco fluviale ed al suo utilizzo e ciò per far fronte a precise richieste degli agricoltori per meglio fronteggiare la recessione economica attuale.

Al fine di alleviare la perdita sociale l'Amministrazione chiederà agli agricoltori una collaborazione nella gestione ambientale e agrituristica del sito.

13 - trasformazione di un'area a parcheggio privato di uso pubblico in ambito consolidato “Bc”.

Ricorre il caso della variante 8 precedente.

15 - modifica della destinazione d'uso della fascia di rispetto stradale.

Il parcheggio di merci e di automezzi e la riduzione della protezione al rumore del traffico potranno essere mitigati dall'uso di barriere antirumore e di cortine verdi.

16 - trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione “Tmn8” in ambito consolidato “Bc”.

Ricorre il caso della variante 5 precedente.

17 - trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione “Tmn7” in ambito consolidato “Bc”.

Ricorre il caso delle varianti 5 e 16 precedenti.

18 - trasformazione di una porzione di area a verde in una porzione di ambito di trasformazione “Tmn3a”

La negatività consiste nella sottrazione di un'area a servizi anche se piccola.

Tuttavia come per la variante 8 precedente la riduzione delle capacità insediative complessive del P.G.T. operata dalla variante fa sì che la richiesta di aree a servizi si riduca e che dunque anche questa sottrazione sia in realtà sostenibile.

19 - modifica delle modalità di intervento nell'ambito di recupero dei nuclei di antica formazione “Br”.

La modifica della normativa per l'attuazione degli interventi nei nuclei di antica formazione può incidere negativamente sia sull'ambiente storico edificato e sia sul recupero di superfici a standard se viene generalizzata l'abolizione del Piano Attuativo.

La liberalizzazione deve quindi estendersi ai soli interventi contenuti e comunque sostenibili.

25 - trasformazione di una porzione di ambito di trasformazione “Tp6” in un ambito consolidato produttivo “Pc” (Sessa Marine).

Ricorre il caso della variante 5 precedente.

27 - riduzione delle fasce di rispetto stradale in corrispondenza dell'intero tragitto della S.P. 98 “nuova Calciana”

Come affermato nel caso della precedente variante 15 la riduzione e l'utilizzo delle fasce di rispetto stradale comporta sempre una negatività ambientale che richiede azioni di difesa dal rumore stradale e di mascheramento delle attività insediabili.

30 - eliminazione della fascia di rispetto stradale e della fascia di rispetto del reticolo idrico minore.

Come già più volte sostenuto il tipo di variante che riguarda nel caso specifico la possibilità concessa ad una proprietà privata di attuare un intervento edificatorio pone la necessità di provvedere oltre alle mitigazioni di difesa sonora ed ambientale di attuare specifiche opere di ordine statico per il suolo e per gli edifici che dovranno rispettare anche un corretto inserimento paesaggistico.

S.N.1. - aggiornamento ed esplicitazione delle modalità applicative della compensazione perequativa da applicare solo agli ambiti di trasformazione mista.

Un'eccessiva riduzione dell'onerosità del diritto ad edificare oppure un eccessivo suo aumento possono condurre ad una riduzione dannosa per le attività di servizio pubblico oppure al blocco delle attività edificatorie dannoso economicamente.

È d'obbligo quindi un corretto equilibrio basato su indagini e stime molto precise sia per il settore delle edificazioni e sia per il vantaggio sociale.

S.N.6. - modifica delle norme per la destinazione d'uso delle fasce di rispetto.

La modifica consegue alle varianti 15 e 27. Si ribadisce la negatività della modifica in termini ambientali per cui si consiglia di provvedere con barriere antirumore e con cortine verdi mitigatrici al fine di rendere sostenibile la variante.

Rendiconto finale della verifica di assoggettabilità alla V.A.S.

Dalle analisi e dalle valutazioni ambientali svolte risulta in estrema sintesi:

- che cinque varianti (su sedici complessive) di tipo trasformativo presentano impatto ambientale negativo mitigabile con opere di riordino e di ricostruzione e di difesa ambientale;
- che cinque varianti (su dieci complessive) di tipo normativo presentano impatto negativo mitigabile con prescrizioni e conseguenti azioni di difesa ambientale;
- che tre varianti (su quattro complessive) di tipo socio-ricreativo presentano impatto negativo mitigabile con opere di ricostruzione e di difesa ambientale;
- che quattro varianti (su quattro complessive) di tipo vincolistico presentano impatto negativo mitigabile con prescrizioni di difesa ambientale.

Complessivamente diciassette varianti (su trentasei complessive) presentano un impatto ambientale negativo mitigabile e diciannove un impatto ambientale sostenibile.

Dalle analisi e dalle valutazioni socio-economiche svolte risulta in estrema sintesi:

- che sette varianti (su sedici complessive) di tipo trasformativo presentano impatto negativo mitigabile con prescrizioni di difesa ambientale e con riequilibrio sociale perequativo;
- che tre varianti (su dieci complessive) di tipo normativo presentano impatto negativo mitigabile con prescrizioni di difesa ambientale e sociale;
- che due varianti (su quattro complessive) di tipo socio-ricreativo presentano impatto negativo mitigabile con il calo delle capacità insediative del P.G.T. conseguenti alla sua variante;
- che tre varianti (su quattro complessive) di tipo vincolistico presentano impatto negativo mitigabile con prescrizioni di difesa ambientale.

Complessivamente quindici varianti (su trentasei complessive) presentano un impatto socio-economico negativo mitigabile e ventuno un impatto socio-economico sostenibile.

Occorre comunque considerare che tutte le azioni mitigatrici suggerite trovano già riscontro sostanziale nelle volontà espresse nel Documento di Piano del P.G.T. vigente.

Tutta l'analisi è stata svolta nel rispetto della normativa regionale vigente (L.R. 12/2005 e L.R. 4/2012) che riguarda, oltre al Documento al Piano anche il Piano dei Servizi ed il Piano delle Regole.

La variante n.° 2/2013 comprende inoltre l'aggiornamento della base aerofotogrammetrica ricavata dal database topografico aggiornato.

Assodato che il Piano di Governo del Territorio vigente costituisce per il Comune di Civitate al Piano lo strumento di governo e non solo di pianificazione urbanistica e territoriale comunale, è nel suo Documento di Piano che si rinvergono programmazione, impegni amministrativi sociali, propositi di nuovi sviluppi ed ulteriori impegni di salvaguardia e di ristrutturazione ambientale.

È dunque dimostrato che il Documento di Piano costituisce il contenitore programmatico e non anche quello normativo del P.G.T. al quale conferisce innanzitutto il carattere di quadro di riferimento per tutta la serie di progetti e di condizioni operative agenti sul territorio comunale.

Operare delle varianti al P.G.T. significa dunque verificare innanzitutto in quale misura queste possano convivere con le decisioni originarie del Documento di Piano e verificare se la loro natura ed entità in qualche modo indeboliscano o addirittura sovvertano le primarie condizioni di sostenibilità del Documento di Piano e, secondo la normativa regionale più recente (L.R. 4/2012 art. 13 punto 1b) quelle del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole.

L'individuazione e l'analisi delle singole modifiche e la cernita di quelle ritenute più significative, ci conducono alla possibile affermazione che nel loro complesso le modifiche che si vogliono operare danno vita ad una variante di primo assestamento e di un rinnovato adeguamento degli strumenti del P.G.T. vigente per facilitarne l'applicabilità al territorio e se a ciò si accompagnano alcune precisazioni ed estensioni delle norme attuative afferenti al Piano delle Regole la variante acquisisce anche il carattere di un'ulteriore operazione interpretativa ed esplicativa delle regole.

Solo alcune modifiche di tipo trasformativo incidono sul sistema programmatorio pur non sovvertendolo mai, poiché nel caso delle trasformazioni non si operano modifiche di grande entità e comunque sostenibili dal territorio con opportune azioni mitigatrici da adottare in fase attuativa.

Sempre ai fini della verifica di un'eventuale modifica del sistema programmatorio del P.G.T. vigente è corretto far rilevare che la variante sopprime vaste aree precedentemente destinate alla trasformazione mista e produttiva ritenute inattuabili dai proprietari a causa della pesante recessione economica in atto e poiché tali ambiti riprendono la loro destinazione agricola, forti diventano i benefici ambientali e la sostenibilità della variante del P.G.T..

La variante in via generale non esercita riflessi rilevanti sulla programmazione e sulla pianificazione di ordine gerarchico superiore (P.T.C.P., P.T.R., P.P.R. e R.E.R.).

La variante nel suo complesso con le indicazioni mitigatrici si mantiene dunque pertinente alle primarie considerazioni condotte nel processo di V.A.S. del Documento di Piano del P.G.T. vigente e non introduce per sua natura nuove problematiche ambientali consistenti oltre a quelle già analizzate in sede di verifica di sostenibilità del Documento di Piano suddetto e di conseguenza del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole.

La variante infine non investe siti di rilevanza ambientale europea di cui alla Rete Natura 2000, ne coinvolge i temi della gestione dei rifiuti, degli approvvigionamenti idrici, degli scarichi in genere e della protezione delle acque poiché si prevede un calo degli abitanti teorici insediabili e quindi un insediamento reale inferiore a quanto previsto dal P.G.T. vigente, con un consumo di suolo ridotto rispetto al P.G.T. vigente medesimo.

La variante, nel suo complesso, non coinvolge le comunità dei Comuni limitrofi.

In conclusione le progettazioni urbanistica ed edilizia attuative ed esecutive dovranno scongiurare per le particolari varianti ad impatto ambientale moderatamente negativo i rischi di vulnerabilità ambientale degli ambiti interessati, di superamento dei livelli di qualità e di sostenibilità ambientale e dei valori limite per l'uso insediativo del suolo, rappresentati da un utilizzo improprio ed incontrollato dei luoghi e da edificabilità smodata e non rispettosa delle tradizioni storiche.

Un'ulteriore considerazione sulla natura del paesaggio, sull'assetto morfologico e sullo stato dell'ambiente attuali degli ambiti territoriali assoggettati a variante pone in evidenza uno stato di generale impoverimento del paesaggio e dell'ambiente che interessa in generale i vari ambiti che per la loro natura morfologica si presentano oggi piatti e brulli con evidenti e pesanti episodi di manomissione della flora storica per far luogo alla monocultura cerealicola, che si accompagna ad una grave presenza di inquinanti dovuta proprio all'attività agricola intensiva.

Il considerevole sviluppo della rete ciclo-pedonale prevista dal P.G.T. riguarda in particolare ambiti territoriali poveri ma inedificati, che proprio per questa loro condizione primaria l'Amministrazione

Comunale, ha deciso di dedicargli precise previsioni ed azioni complesse di recupero e di ricostruzione ambientale, indirizzate particolarmente alla visibilità e all'utilizzo agricolo, ricreativo, sportivo e ricettivo dell'intero sistema agricolo anche attraverso gli interventi di viabilità ciclo-pedonale specifica.

Quella maturata e fino a qua descritta è una scelta che non è di sola salvaguardia ma anche di recupero ambientale di quella porzione di territorio che a Cividate al Piano è rimasta ancora oggi ineditata e purtroppo anche manomessa e degradata.